

PiemonteNewsletter

Raddoppiano i fondi per start-up e piattaforma tecnologica di filiera

Sale a 46,3 milioni la dotazione dei bandi riservati ai progetti per la piattaforma tecnologica di filiera e start-up che avviano iniziative nel campo della ricerca e dell'innovazione. Una delibera della Giunta regionale incrementa di 20,3 milioni i fondi complessivi: 15,3 milioni sono destinati ad incrementare la disponibilità di finanziamento dei progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale promossi da imprese appartenenti a filiere produttive nell'ambito dei settori aerospazio, automotive, chimica verde, meccatronica, tessile, agroalimentare e innovazione per la salute; 5 milioni aumentano le risorse a favore delle start-up di piccola dimensione che avviano iniziative imprenditoriali nel campo della ricerca e innovazione (Sc-Up) e che possiedono il potenziale per effettuare una penetrazione del mercato; quelle ammesse riceveranno un contributo a fondo perduto compreso tra 150.000 e 500.000 euro a copertura fino al 100% dei costi ritenuti ammissibili nell'ambito del progetto ad aiuto regionale.



«Portare la dotazione complessiva a 46,3 milioni è un fatto concreto per aiutare un settore troppo spesso sottovalutato e che in passato veniva trattato come una specie di Cenerentola - evidenzia l'assessore alla Ricerca e Innovazione, Matteo Marnati -. Oggi tutti si sono accorti che è stato un errore, come insegna la tragedia del Covid-19. Questo Assessorato non lascerà più neanche una briciola per terra, ma anzi aumenteremo ancora gli stanziamenti».

Risorse per adeguamento dei locali, acquisti e spese per il rispetto delle misure igienico-sanitarie **BonusPiemonte, al via i contributi a fondo perduto**

Invio delle pec a 60 mila imprese beneficiarie. Seguiranno gli accrediti sui conti correnti

È in corso in questi giorni l'invio delle pec ai beneficiari del BonusPiemonte, il contributo a fondo perduto predisposto dalla Regione per sostenere le imprese colpite dal lockdown per l'emergenza Coronavirus. Gli invii proseguiranno al ritmo di 5.000 al giorno, fino a raggiungere le 60.000 imprese del territorio che, ad oggi, vi possono accedere. Immediata e semplice la procedura. Una volta risposto alla pec il contributo verrà accreditato nell'arco



di qualche giorno. Per accedere al sistema e comunicare l'Iban su cui si desidera venga accreditato il Bonus è necessario essere muniti di una delle seguenti credenziali di autenticazione digitale: Spid, Sistema Pubblico di Identità Digitale: nel caso non si avesse, è possibile attivarlo consultando il sito: <https://www.spid.gov.it/richiedi-spil> (scelta consigliata se non si hanno altre credenziali di autenticazione digitale. In alternativa si può chiedere supporto al proprio commercialista); Cie, Carta di identità elettronica; Certificato digitale in formato Cms, Carta nazionale servizi, con lettore di smart-card collegato al proprio personale computer. Una volta entrati nel sistema è necessario indicare i seguenti dati: nome, cognome, luogo e data di nascita, luogo di residenza, codice fiscale, estremi di un documento identificativo; dati identificativi dell'impresa: denominazione o ragione sociale, forma giuridica, codice fiscale, partita Iva); dati relativi alla sede legale dell'impresa: comune, indirizzo, recapiti telefonici e posta elettronica; estremi bancari: Iban e intestatario.

Al termine del modulo di domanda è necessario allegare

Verranno inviate pec alle aziende, al ritmo di 5 mila al giorno

copie del documento d'identità del rappresentante legale (fronte e retro). A tal fine è possibile inserire due allegati (il limite massimo di ogni file allegato è di 5 Mb e potrà avere formato jpg, pdf o tif). Per ogni informazione sul BonusPiemonte scrivere un'e-mail a help.bonuspiemonte@regione.piemonte.it

Per ulteriori informazioni tecniche e/o procedurali contattare il numero telefonico 011/08.24.407 o scrivere a gestione.finanziamenti@csi.it

«Mentre procediamo con la prima parte del Bonus, continuiamo a lavorare per ampliare il più possibile la platea dei beneficiari - rileva l'assessore al Commercio Vittoria Poggio -. Queste risorse sono un contributo a fondo perduto e potranno essere usate dai nostri imprenditori per l'adeguamento dei locali, l'acquisto di materiali e attrezzature o per le spese accessorie imposte anche dalle nuove esigenze e misure igienico-sanitarie, come previsto dalla nuova legge regionale n.12 del 15 maggio 2020, predisposta appositamente per questa emergenza».

Commenta l'assessore alla Semplificazione Maurizio Marone: «Con il BonusPiemonte, la nostra Regione inaugura una modalità veloce e semplificata d'avanguardia per far arrivare il contributo direttamente sul conto dei beneficiari, che siamo sicuri farà scuola per le pubbliche amministrazioni di tutta Italia. Niente banche, niente interessi, niente garanzie e zero certificazioni. Finalmente un contributo davvero a fondo perduto, libero per la prima volta da lungaggini burocratiche e montagne di carta bollata».

(approfondimento a pag. 8)

Aperto il bando per la valorizzazione del distretto Unesco piemontese

C'è tempo fino al 15 ottobre 2020 per partecipare al nuovo bando per la valorizzazione del distretto Unesco del Piemonte (patrimonio materiale e immateriale, riserve della biosfera, geoparchi e città creative), che dispone di uno stanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale dell'ammontare di 5.071.124,57 euro sul bilancio finanziario gestionale 2020-2022.

Il bando dispone le modalità di ammissione a finanziamento di interventi di valorizzazione dei beni culturali presenti nei Comuni interessati con il fondamentale obiettivo di attrarre flussi turistici, consolidati e nuovi, e supportare in tal modo il rilancio della competitività in tutto il territorio regionale, mentre gli enti locali/pubblici sono i potenziali e diretti beneficiari o soggetti proponenti degli interventi finanziabili dal fondo.

«Sono particolarmente lieta - dichiara Vittoria Poggio, assessore a Cultura, Turismo e Commercio della Regione Piemonte - ancor più in un momento così drammaticamente difficile per la nostra economia, di poter annunciare l'uscita di un bando destinato al rilancio di quei settori, quali il turismo e la cultura, che con il loro patrimonio storico-architettonico possono concorrere al posizionamento competitivo del Piemonte e nel contempo rappresentare un efficace volano di sviluppo economico e occupazionale, nonché ai molti e variegati interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del nostro prezioso patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione e di rilevanza strategica allo scopo di consolidare e promuovere ulteriori processi di sviluppo».

Gli interventi ammessi consistono nel recupero, nel restauro, nella ristrutturazione e nella valorizzazione di beni culturali presenti, dei quali dovrà essere garantita la pubblica fruizione e la destinazione d'uso per un periodo di tempo di almeno cinque anni dall'ultimazione degli interventi e dovrà essere disponibile al momento della presentazione della domanda la progettazione



Per partecipare al bando Unesco c'è tempo sino al 15 ottobre

definitiva. I costi ammissibili sono quindi inerenti le opere per manutenzioni straordinarie e ristrutturazioni edilizie, impianti e reti tecnologiche, arredi, attrezzature e apparecchiature, purché inventariabili e strettamente funzionali agli interventi, parcheggi e viabilità ad esclusivo servizio del bene, direzione lavori e collaudo.

L'agevolazione viene concessa quale contributo a fondo perduto e fino al massimo dell'80% dei costi ammissibili. Si prevede pertanto un cofinanziamento da

parte del beneficiario per un ammontare di almeno il 20%. Il contributo richiesto non potrà essere inferiore a 200.000 euro (i costi ammissibili complessivi previsti nelle singole domande di finanziamento dovranno essere almeno di 250.000 euro). In ogni caso, l'importo del contributo concesso per singola domanda di finanziamento non potrà superare gli 800.000 euro a fronte di un importo di almeno 1.000.000. Un'eventuale eccedenza sarà integralmente a carico del beneficiario.

Ogni soggetto può presentare una sola domanda di ammissione a finanziamento e solo qualora la domanda venga respinta è consentito inoltrare un'ulteriore candidatura.

Le domande possono essere inviate fino alle ore 12 del 15 ottobre 2020, salvo chiusura anticipata per l'esaurimento delle risorse disponibili. Inoltre, dovranno essere compilate e inviate telematicamente tramite il sistema Findom, Finanziamento domande, accedendo dal seguente link: <http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/attivita-economico-produttive/servizi/861-bandi-2014-2020-finanziamenti-domande>.

Per ricevere informazioni e chiarimenti sul bando e le relative procedure è possibile contattare la Regione Piemonte, Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio, inviando la richiesta a qualificazionesviluppo@regione.piemonte.it, indicando obbligatoriamente nell'oggetto: "Informazioni sul bando per la valorizzazione del distretto Unesco piemontese". (da)

www.regione.piemonte.it/pnews/index.htm



Agenzia settimanale d'informazione della Giunta Regionale n. 20 del 22 maggio 2020

- Dalla Regione pag. 3
- Alessandria pag. 10
- Asti pag. 11
- Biella pag. 12
- Cuneo pag. 13
- Novara pag. 16
- Torino pag. 17
- Vco pag. 20
- Vercelli pag. 21



Sfida al BAROCCO

ROMA TORINO PARIGI
1680/1750

Uno straordinario percorso artistico verso la modernità

Dalla Regione

BonusPiemonte, al via i contributi a fondo perduto
Aperto il bando per la valorizzazione del distretto Unesco piemontese
Raddoppiano i fondi per start-up e piattaforma tecnologica di filiera
Al via in Piemonte la banca regionale del plasma Covid-19
Sedici i centri in cui sarà possibile donare
Via libera del Cipe al completamento dell'Asti-Cuneo
La Regione chiede la nomina in tempi brevissimi dei commissari per le grandi opere
Mascherine di comunità a "km 0" in Piemonte
Tre milioni di mascherine destinate dal commissario Arcuri al Piemonte
In Piemonte la percentuale più alta dei tracciamenti Covid
Gli indirizzi per la Fase2 dell'emergenza sanitaria
I dati economico-sociali del Piemonte "chiuso"
La situazione del prestito alle imprese
Il BonusPiemonte è legge: 116 milioni a fondo perduto per 60 mila attività
L'approvazione del BonusPiemonte in Commissione Bilancio
Tavolo del latte, l'assessore all'Agricoltura e Cibo invita la filiera ad avviare tavoli di confronto
Nuovi vertici per il Distretto Aerospaziale Piemonte

Alessandria

Da Lions Alessandrini 150 borse della spesa per famiglie in difficoltà
Asta Cuori SolidALi
Consegnati 6.074 buoni spesa a 872 famiglie in difficoltà
Riapertura uffici ed erogazione servizi a Casale Monferrato
Come iscriversi all'asilo nido di Acqui terme

Asti

Il festival AstiTeatro rinviato ad agosto
Riaprono gli ecocentri nell'Astigiano
Gianna Martinengo a Passetpartout

chez toi
Giornate di orientamento a distanza ai corsi universitari

Biella

Dona a chi ci aiuta: si può contribuire all'emergenza attraverso il Comune di Biella
Bonus spesa: il Comune di Biella integra con 20 mila euro i fondi del governo
Tosap: differimento dei termini di scadenza, con pagamento unico al 31 ottobre
Biblioteca di Biella: catalogata la Miscellanea appartenuta a Quintino Sella

Cuneo

Premio Lattes Grinzane 2020: i finalisti e il Premio Speciale
Progetto Sei - Sostegno all'Export dell'Italia
"Young Talks": i giovani di Bra intervistano Carlo Greppi
Imu a Bra: servizio di conteggio del dovuto solo on line
Negativo il bilancio anagrafico del tessuto artigiano cuneese nel I trimestre
Ad Alba "L'autoemoteca va a scuola"
La storica ferrovia Cuneo-Nizza candidata Fai per "I luoghi del cuore"
Convenzione con il Centro di recupero animali selvatici di Bernezzo
Ad aprile flussi di traffico crollati del 70% sulle strade provinciali
Bra: riapre il servizio di prestito della Biblioteca civica
CamCom di Cuneo: sospese le attività nelle sedi di Mondovì e Saluzzo
Mombacco di Sanfront: in arrivo una seduta e un pannello

Novara

In libreria il terzo romanzo di Alessandro Barbaglia
206 iscritti da 38 Paesi del mondo per il Premio Cantelli
Credito sportivo per le società di volley Giuseppe Ajmone. La dissolvenza del reale

Torino

#madeincasa2020 campagna per il recupero dei rifiuti in casa
La Settimana del Cervello sul canale YouTube di CentroScienza
Un viaggio virtuale alle Ogr
#unmetroquadrato, video-progetto di Flic Scuola di Circo
La Fondazione Sandretto Re Rebaudengo riapre
Sfida al Barocco alla Reggia di Venaria: il video documentario è già online
A Torre Pellice riapre il Centro Culturale Valdese
Dai un calcio al Coronavirus per l'ospedale di Carmagnola
Il Castello di Rivoli riapre al pubblico
Corsi di perfezionamento all'Accademia di Musica di Pinerolo
Incipit Offresi è on line
Ivrea, #insiemeperleimprese per superare la crisi

Verbano Cusio Ossola

Riaprono i giardini di Villa Taranto a Verbania
Il "Giardino immaginato" per il concorso di pittura lanciato dall'Ente Giardini Botanici
Bibliocommunity sul web: ultimi appuntamenti del corso di Storia delle religioni
Wilderness at home, il fagiano di monte nella rubrica social di Parco Nazionale della Valgrande

Vercelli

Omaggio a Florence Nightingale, concorso indetto dalla Città di Vercelli
Vercelli saluta l'inizio della nuova fase con un concerto itinerante
Modelli 730, il Comune di Vercelli Non distribuirà il cartaceo
L'Atl Valsesia_Vercelli presenta il Museo Ferroviario Valsesiano
L'Atl illustra il percorso che porta all'Alpe Vallè Piat

PiemonteNewsletter
Supplemento
all'agenzia Piemonte Informa

Direttore Responsabile

Gianni Gennaro

Capo Redattore

Renato Dutto

Redazione

Mara Anastasia

Pasquale De Vita

Silvana Grasso

Valentina Pippo

Lara Prato

Alessandra Quaglia

Sara Tabone

Servizi fotografici
della Regione Piemonte

Tel. 011 4321308

piemontenews@regione.piemonte.it

Al via in Piemonte la banca regionale del plasma Covid-19



È iniziata ufficialmente mercoledì 20 maggio, in Piemonte, la raccolta del plasma per la cura dei pazienti affetti da Coronavirus. La sperimentazione, già avviata nelle scorse settimane a Torino e Novara, parte ora su tutto il territorio piemontese: prende il via, infatti, il Protocollo di ricerca sull'efficacia del plasma nella cura dei pazienti Covid-19 con insufficienza respiratoria. Il protocollo è stato approvato dal Centro Nazionale Sangue ed è finanziato dalla Regione Piemonte. Al progetto, coordinato dalla Città della Salute di Torino, partecipano tutti i servizi trasfusionali e le Aziende sanitarie del Piemonte, oltre alla Valle d'Aosta, dopo il via libera dei vari Comitati Etici aziendali.

16 in tutto i Centri che compongono la Banca Regionale del Plasma Covid-19 a cui sarà possibile rivolgersi per donare. Tra i primi a candidarsi il presidente della Regione Alberto Cirio, risultato positivo a marzo al coronavirus e guarito dopo alcune settimane. Oggi, presso la Banca del Sangue e del Plasma dell'ospedale Molinette di Torino, il Presidente è stato sottoposto agli esami preliminari per stabilire se potrà essere tra coloro che avranno le caratteristiche idonee a donare il proprio plasma. I pazienti, invece, inizieranno ad essere trattati nei primi giorni di giugno, appena sarà disponibile una scorta di plasma sufficiente.

«Avendo superato il coronavirus ho voluto mettermi a disposizione per questa sperimentazione che vede il Piemonte all'avanguardia nella cura con metodi innovativi dei pazienti affetti da Covid-19 - commenta il presidente della Regione Piemonte - . Da oggi raccoglieremo il plasma di tanti donatori e tante donatrici che hanno vissuto il Coronavirus e lo hanno vinto. E credo che questo sia un bel segnale, perché donare il sangue è importante e donare il plasma è altrettanto importante».

L'assessore alla Sanità della Regione Piemonte, Luigi Icardi, sottolinea che *«la Regione Piemonte è all'avanguardia nelle cure con il plasma. A Torino è stato approvato il primo protocollo regionale e si sta lavorando intensamente su questo fronte, dopo che a Novara si sono ottenuti risultati incoraggianti con l'applicazione del protocollo del Policlinico San Matteo di Pavia. Ancora una volta, l'esperienza sul Covid ci insegna che per battere questa malattia bisogna fare squadra. Ci vogliono i medici e la Scienza, ma anche i donatori e i comportamenti responsabili di tutti i cittadini. La battaglia non è ancora vinta, ma si sta combattendo su tutti i fronti»*

Nella ricerca piemontese, a differenza di altre esperienze finora condotte anche in Italia, verrà paragonato l'uso di plasma dei guariti, cosiddetto plasma iperimmune, con l'uso di plasma di donatori che non hanno avuto contatto con il virus Sars-CoV-2 e con l'uso della terapia medica standard del Covid-19. L'efficacia del trattamento verrà valutata in termini di riduzione della mortalità, di durata della degenza in terapia intensiva e di durata del supporto respiratorio, oltre alle variazioni di numerosi parametri clinici.

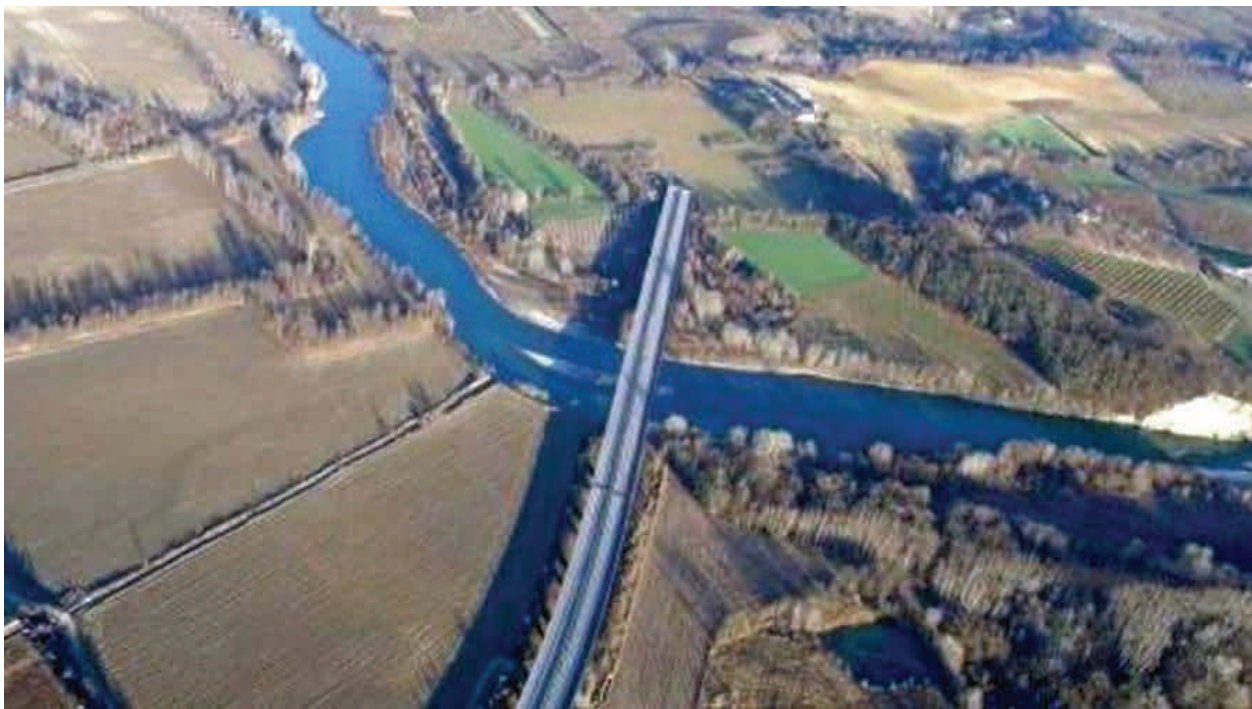
Sedici i centri in cui sarà possibile donare

I donatori saranno selezionati tra coloro che hanno sviluppato un'elevata concentrazione di anticorpi contro Sars-Cov-2, ed i principali criteri per avere l'idoneità alla donazione sono i seguenti: soggetti con diagnosi di Covid-19 documentata; risoluzione completa dei sintomi o interruzione di eventuale terapia almeno 14 giorni prima della donazione; negatività del tampone nasofaringeo su due campioni ad almeno 24 ore di distanza dopo 14 giorni dalla risoluzione clinica; età inferiore a 65 anni, se già donatori di sangue (inferiore a 60 anni per coloro che non hanno mai donato) e peso superiore a 50 kg; se maschi, assenza nella storia personale di trasfusioni di sangue; se femmine, assenza di precedenti gravidanze o interruzioni di gravidanza, oltre che di trasfusioni.

I candidati donatori dovranno mettersi in contatto con il Servizio Trasfusionale a loro più congeniale, per residenza o posto di lavoro, allo scopo di venire prenotati per l'esecuzione degli esami preliminari alla donazione di plasma.

Questi i centri piemontesi della Banca Regionale del Plasma Covid-19: Banca del Plasma Molinette (011.6334101 - 011.6334109); Oirm - S. Anna (011.3134995 - 011.3134994); Asl Città To (011.4393205 - 011.4393201); Aso San Luigi (011.9026036 - 011.9026694); Asl To3 - Ospedale Pinerolo (0121.233226); Ao Cn - Ospedale Cuneo (0171.642534); Asl Cn1 - Ospedale Mondovì (0174.677183 - 0174.677184); Asl Cn1 - Ospedale Savigliano (0172.719918); Ospedale di Asti (0141.485401 - 0141.485405); Asl No Borgomanero (0322.848387).

Via libera del Cipe al completamento dell'Asti-Cuneo



La Regione chiede
la nomina in tempi
brevissimi
dei commissari
per le grandi opere



Dalla Regione

Il parere favorevole del Cipe (Comitato interministeriale di programmazione economica) allo schema di finanziamento per il completamento dell'autostrada Asti-Cuneo è stato accolto con grande soddisfazione dalla Regione Piemonte, in quanto il piano economico-finanziario anticipa la scadenza della concessione dell'autostrada al 2031, stabilisce il valore di subentro in 345 milioni e il valore di interventi in 346 milioni, bloccate le tariffe fino al 2022 rimandando l'aumento del 2,20% al 2023. La nuova scadenza della concessione consente inoltre di evitare gli ulteriori passaggi alla Commissione Europea che erano richiesti per lo schema finanziario presentato ad agosto 2019, nel quale la scadenza della concessione portava la data 2045.

Il presidente Alberto Cirio lo definisce «*un passaggio estremamente importante*», evidenza che «*dopo la partenza dell'ospedale di Verduno facciamo un nuovo passo avanti per completare un'altra grande opera che il nostro territorio aspetta da decenni*», ma garantisce che «*non abbassiamo però la guardia e ora continuiamo a lavorare per l'apertura dei cantieri*».

L'assessore alle Infrastrutture e ai Trasporti della Regione Piemonte, Marco Gabusi, sottolinea che «*siamo in presenza di una delibera, e non più di una presa d'atto come la scorsa estate, il valore è diverso e la parola "definitivo" può finalmente essere pronunciata. Ad agosto abbiamo dovuto rimettere in frigo lo spumante per festeggiare l'avvio dei lavori: speriamo di poterlo stappare ora simbolicamente con tutti gli attori che hanno consentito di arrivare al risultato di oggi. Il premier Conte mi ha telefonato per esprimere la sua soddisfazione ed annunciare la sua visita in Piemonte per accertarsi di persona dell'inizio dei lavori: un segnale di attenzione verso il territorio che ci fa molto piacere. Ora però continuiamo a monitorare e a spronare tutti i soggetti coinvolti affinché in pochi mesi si possano vedere gli operai lavorare sul moncone autostradale e terminare un'opera così importante*».

Il completamento della Asti-Cuneo è da eseguire entro i prossimi 4 anni. Il cronoprogramma allegato al nuovo Atto convenzionale prevede l'immediato avvio dei lavori per il lotto 2.6 Roddi-Diga Enel, che si estende per 9,7 km, l'adeguamento della tangenziale di Alba e le interconnessioni con la viabilità locale.

L'infrastruttura infatti garantisce la razionalizzazione della viabilità di interconnessione tra la Sp 7 Verduno-Bra, la Sp 662 Marene-Bra e la Ss 231 Marene-Fossano-Bra. L'opera inoltre si collega alle reti di grande comunicazione interregionale (A6 Torino-Savona, A21 Torino-Piacenza) ed ai corridoi internazionali attraverso la A4 e la A5.

L'Atto convenzionale della Satap A4 Torino-Milano prevede interventi di riqualificazione autostradale e installazione di impianti tecnologici per una spesa complessiva prevista di 150 milioni di euro da eseguire nei prossimi quattro anni. Inoltre, recepisce il nuovo regime tariffario secondo le regole dell'Autorità di regolazione dei trasporti con l'applicazione di pedaggi direttamente correlati ai costi effettivamente sostenuti.

In una lettera indirizzata al ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Paola De Micheli, il presidente Alberto Cirio e l'assessore Marco Gabusi chiedono la nomina «in tempi brevissimi» dei commissari per le grandi opere annunciati a marzo, con particolare riferimento a tre interventi strategici per il Piemonte come il completamento dell'autostrada Asti-Cuneo, la realizzazione della Pedemontana e i progetti di accompagnamento per la Torino-Lione. «*La nomina di un commissario per ognuna di queste opere - sostengono presidente e assessore - consentirebbe di procedere da subito con i lavori già approvati e finanziati e di cui il territorio ha grandissimo bisogno, ormai da troppi anni*».

Dopo aver premesso che «*il Piemonte, come l'Italia tutta, sta ripartendo dopo la difficilissima fase di lockdown e i nostri cantieri sono pronti per riprendere a lavorare in sicurezza e dare al territorio il loro contributo di sviluppo nella realizzazione di piccole e grandi opere*», Cirio e Gabusi scrivono che «*abbiamo bisogno di regole e poteri speciali per poterle realizzare in tempi immediati, perché la pazienza che i piemontesi hanno dimostrato in tutti questi anni è ormai finita. Come abbiamo già segnalato, vorremmo che le regole del ponte Morandi venissero attuate anche per queste tre grandi infrastrutture, posizione condivisa recentemente anche dal suo collega di Governo, il ministro Patuanelli*».

Mascherine di comunità a “km 0” in Piemonte



«Il Piemonte dispone della tecnologia e delle competenze per produrre oltre 10 milioni al mese di mascherine di comunità a km 0», sostiene l'assessore regionale alle Attività produttive, Andrea Tronzano.

Se diverse aziende della manifattura tessile del “sistema Piemonte” hanno già fatto istanza per riconvertire la produzione, le potenzialità dei vari comparti stimano in 700 le aziende in grado di lavorare alla produzione con oltre 6.500 addetti: una forza notevole, in grado di far diventare il Piemonte autosufficiente.

«Il Piemonte dispone di tutti i saperi e delle professionalità necessarie per produrre mascherine “di comunità” potenzialmente riutilizzabili almeno in parte, per un'esigenza di ecosostenibilità e di qualità, da distribuire alla popolazione - commenta Tronzano - e anche ai lavoratori a basso rischio di contagio. Questa è più di un'idea, è una giusta strategia per fare in modo che il Piemonte possa, nel prossimo futuro, diventare autonomo per la produzione e distribuzione di dispositivi di sicurezza. Abbiamo la capacità come sistema produttivo e come istituzioni di superare le crisi se agiamo in modo sinergico, mettendo in relazione le varie e tante eccellenze che popolano il nostro territorio per fornire gli strumenti corretti per aumentare e tutelare la nostra salute».

Aggiunge l'assessore: «Stiamo lavorando con il Politecnico di Torino, che ha aperto un tavolo con l'Ente Certificatore Uni per varare una prassi e poi una norma italiana sulle ‘mascherine di comunità’, per ottenere a brevissimo le condizioni per poter realizzare in Piemonte i dispositivi di sicurezza, le mascherine, ‘a chilometro zero’. Sarebbe un segnale quanto mai necessario e uno stimolo per far ripartire in estrema sicurezza tutti i comparti della nostra economia, oltre a dare operatività a una filiera produttiva. Prevediamo la possibilità di produrre in quantità ben superiore ai 10 milioni al mese mascherine tessili lavabili con inserti ricambiabili in tessuto non tessuto (Tnt) e mascherine usa-e-getta auto-componibili ‘origami’ in Tnt, tutte rigorosamente prodotte nel nostro territorio».

Nella fase della ripartenza, in tutti i settori, l'utilizzo di dispositivi di sicurezza come le mascherine di comunità, quelle monouso, oppure riutilizzabili e lavabili, autoprodotte in materiali multistrato idonee a fornire una protezione adeguata rappresenta un modo per tutelare chi lavora, ma anche gli imprenditori, che potranno fornire ai propri collaboratori gli strumenti idonei per operare in tutta sicurezza. (lp)

Tre milioni di mascherine destinate dal commissario Arcuri al Piemonte

Mercoledì 20 maggio, durante una cerimonia di consegna di 119.350 mascherine requisite dalla Guardia di Finanza e dall'Agenzia Dogane Monopoli, il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio ha comunicato che «altri 3 milioni di mascherine di comunità, per l'uso quotidiano dei cittadini, sono state destinate al Piemonte dal commissario per l'emergenza Covid Arcuri. Questa nuova dotazione si aggiunge ai 3,5 milioni di mascherine distribuite grazie alle donazioni e ai 5 milioni che il Piemonte ha prodotto».

Cirio ha dichiarato che i dati della diffusione del contagio «sono confortanti, ma tutti devono continuare a essere responsabili. Questa è una settimana importante, hanno riaperto i negozi, da oggi ai mercati sono tornati i banchi dei generi non alimentari, sabato ripartirà l'attività completa di bar e ristoranti. Stiamo cominciando a vedere gli effetti del 4 maggio, quando sono riprese le attività lavorative e al momento non ci sono segnali che i dati sui contagi possano cambiare per queste riaperture. L'indice R0 oscilla tra 0,34 e 0,52, la pagella data dal ministero della Salute certifica che in Piemonte il rischio è basso, ma bisogna continuare a rispettare tutte le regole, a cominciare da quella del distanziamento interpersonale».

Il presidente ha inoltre affermato che non sono giunte finora segnalazione di movide o assembramenti irregolari in Piemonte, ma ha garantito che «se si dovessero verificare situazioni rischiose siamo pronti a introdurre misure rigide per fare rispettare le norme».

In Piemonte la percentuale più alta dei tracciamenti Covid



Il Piemonte ha la percentuale più alta di singole persone tracciate con il test virologico, in relazione al numero totale dei tamponi processati, rispetto a Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna. Nel darne notizia l'assessore regionale alla Ricerca applicata per l'emergenza Covid-19, Matteo Marnati, sostiene che *«i numeri parlano chiaro e ci dicono che il Piemonte ha usato meglio di tutti i tamponi a disposizione: sui 232.682 processati fino a ieri sono state 158.112 le persone tracciate. Una percentuale altissima, pari al 68%, mentre la Lombardia registra il 59%, l'Emilia Romagna il 64% e il Veneto il 54%»*.

L'analisi dei dati, ricavati dall'ultimo rapporto diramato dal ministero della Salute, porta anche Marnati a respingere gli attacchi degli esponenti politici che hanno criticato il fatto che in Piemonte i tamponi vengono usati soprattutto per certificare le guarigioni e non per isolare i positivi: *«I numeri, che non sono una opinione, dicono il contrario. Concordiamo sul fatto che per gestire e convivere con il virus nella Fase2 siano necessari più tamponi: infatti abbiamo già da settimane un piano per riaprire i laboratori chiusi qualche anno fa e per potenziare tutti quelli esistenti»*.

Una situazione che porta l'assessore a sostenere che *«oggi il Piemonte ha una buona capacità, ma è pronto a raddoppiare le potenzialità a breve ed è la Regione italiana con le miglior performance. Troppo facilmente qualche membro dell'opposizione si dimentica che l'Organismo Mondiale di Sanità e l'Istituto Superiore di Sanità hanno sempre dichiarato che fosse necessario tracciare attraverso un tampone solo persone con chiari sintomi da Covid-19. Non si possono usare sempre due pesi e due misure solo per denigrare politicamente la Giunta regionale. In questo momento quello che conta è il lavoro per sconfiggere il virus e consiglieri di lasciar da parte polemiche peraltro non fondate dai fatti»*.

Sulle accuse di aver perso dei tamponi interviene invece l'assessore alla Sanità, Luigi Icardi: *«È una totale falsità. Risulta dai dati che ogni tampone effettuato è stato refertato e registrato sulla piattaforma regionale Covid-19. Certo ci sono stati ritardi, causati da scarsità di reagenti, ma nessuna perdita. Insistere con queste falsità è profondamente scorretto»*.

Gli indirizzi per la Fase2 dell'emergenza sanitaria

La Giunta regionale ha recepito, nel corso della riunione odierna, gli atti di indirizzo per la gestione della Fase2 dell'emergenza sanitaria e l'accordo integrativo con i medici di medicina generale che estende in modo capillare la rete di sentinelle del contagio sul territorio. I due documenti contengono le indicazioni strategiche e operative che raccolgono e sviluppano i suggerimenti pervenuti dai gruppi di consulenza sulla riorganizzazione della medicina territoriale e della rete ospedaliera, oltre che sul tracciamento attivo e sulla sorveglianza epidemiologica della situazione causata dal Covid-19. In particolare, sono indicate nel dettaglio le misure rivolte alla graduale ripresa delle attività sanitarie (chirurgiche, ambulatoriali, pronto soccorso, specialistiche, assistenza territoriale, sospensione delle misure di isolamento), e al tracciamento attivo dei contatti e al contenimento dei contagi mediante i percorsi diagnostico, terapeutico, assistenziale e la sorveglianza epidemiologica.

«L'esperienza emergenziale di questi mesi - osserva l'assessore alla Sanità, Luigi Icardi - ha messo in evidenza le criticità del sistema sanitario piemontese, ma anche le sue straordinarie professionalità e capacità operative. Stiamo lavorando su tutti i fronti per migliorarne le potenzialità, fermo restando che la battaglia contro il Covid-19 non si vince se non con la collaborazione di tutti. La prima urgenza è contenere il contagio, e qui è necessario che ognuno faccia la propria parte, attenendosi scrupolosamente alle norme di sicurezza e prevenzione».

I dati economico-sociali del Piemonte "chiuso"



Numerosi e interessanti i dati contenuti nel primo rapporto dell'Osservatorio Ripartenza dell'Ires, illustrati al Gruppo di monitoraggio per la Fase2 coordinato dal vicepresidente Fabio Carosso, cui partecipano i presidenti di Provincia, i sindaci delle città capoluogo e un rappresentante dell'Unità di Crisi e che ha il compito di monitorare l'andamento della situazione socio-economica del Piemonte in relazione alle misure assunte per l'epidemia e il loro graduale allentamento.

«Sono dati - commenta Carosso - che ci mostrano quanto abbia sofferto il nostro territorio a causa dell'epidemia, ma che evidenziano anche come il Piemonte abbia la forza e l'energia per tornare a respirare, visto che la produzione economica risulta ripresa già all'86%, con 1.183.167 addetti al lavoro su un totale prima della crisi di 1.370.759. La mobilità dei piemontesi è del 40,8%, e misura la ripresa del lavoro e della vita sociale. E non è detto che si debba tornare al 100%, visto che il ricorso massiccio in questi mesi al lavoro agile ha ridotto gli spostamenti e che questa scelta, se all'inizio è stata forzata, ora può essere vista come una risorsa».

Il rapporto in sintesi. La sospensione delle attività conseguenti al Dpcm del 22 marzo ha fermato circa metà delle imprese del Piemonte (44%) e dei rispettivi addetti (53%). Al 14 maggio risultavano ferme il 19% delle imprese e il 14% degli addetti. La distribuzione per provincia è omogenea rispetto alla popolazione (leggermente più penalizzata Biella e meno Asti). Considerando l'intero periodo di emergenza, dal 22 marzo fino al 14 maggio, e senza contare le attività che hanno beneficiato della deroga, il totale delle giornate perse ammonta a quasi 20 milioni, di cui circa la metà in provincia di Torino.

La distribuzione per settore vede la perdita di giornate concentrata nel terziario e nell'industria manifatturiera, che da soli totalizzano i tre quarti delle perdite.

I mancati ricavi, sempre calcolati sulla stima massima di fermo lavorativo, hanno colpito soprattutto il terziario (fra cui commercio, alberghi, ristorazione, attività editoriali): -43%. Seguono i servizi privati finanziari (fra cui agenzie di viaggio e immobiliari) con -33%. Forte perdita anche per le costruzioni. Infine, l'industria manifatturiera e i servizi alla persona (fra cui istruzione, assistenza sanitaria, biblioteche, attività sportive). La geografia regionale dei mancati ricavi segue la concentrazione territoriale delle società e la distribuzione per province è sostanzialmente proporzionale alla popolazione residente. La provincia più penalizzata è Biella, con 5 giornate di lavoro perse per abitante, la meno penalizzata Asti, con 3,9.

Le iscrizioni di nuove attività presso le Camere di Commercio a marzo 2020 sono state soltanto 1.875, mentre nello stesso mese del 2019 erano state 2.814. Ad aprile la forbice si è ampliata ulteriormente: solo 919 contro le 2.384 nello stesso mese del 2019. I settori che più hanno contribuito al rallentamento delle iscrizioni sono stati il commercio e le costruzioni. (ma)

La situazione del prestito alle imprese

Per quanto riguarda il prestito alle imprese, il primo rapporto dell'Osservatorio Ripartenza dell'Ires segnala che il Piemonte, rispetto alle altre regioni d'Italia, vi ha fatto ricorso in maniera pressoché proporzionale alla propria popolazione: è quarto in graduatoria per numero di operazioni (7.555). Metà del finanziamento totale è assorbito da operazioni inferiori a 25.000 euro. Le norme previste dai diversi dpcm succedutisi dall'8 marzo in poi hanno determinato una contrazione della mobilità, conseguente alla chiusura di molti stabilimenti produttivi, al ricorso allo smart working per gli uffici amministrativi ed enti pubblici (il 77,4% dei dipendenti era in smart working a fine aprile), nonché alle limitazioni di movimento dei cittadini. La mobilità privata ha raggiunto nella fase di lockdown una media che supera il -75% rispetto al periodo pre-crisi, più accentuata nel fine settimana. Dal 4 maggio in poi la mobilità con mezzo privato è ripresa, ma ridotta del 50% rispetto al pre-crisi. Gli spostamenti verso i parchi e le aree verdi, già diminuiti durante i primi quindici giorni di lockdown, hanno subito un'ulteriore flessione in seguito all'ordinanza del ministro della Salute del 20 marzo. Già nell'ultima settimana di aprile, prima dell'allentamento delle restrizioni, si è assistito a una ripresa degli spostamenti verso aree verdi, che nei giorni successivi al 4 maggio sono tornati quasi ai livelli medi del periodo precedente. Gli spostamenti sono avvenuti in prevalenza utilizzando il mezzo privato, sia per la riduzione delle corse di trasporto pubblico locale, sia per il timore di contagio dei cittadini nell'usufruire di mezzi collettivi.

Il BonusPiemonte è legge: 116 milioni a fondo perduto per 60 mila attività



È diventato legge il BonusPiemonte, il contributo a fondo perduto predisposto dalla Regione per sostenere le imprese colpite dalla chiusura dovuta all'emergenza Coronavirus.

Chi avrà il Bonus. Si tratta complessivamente di 116 milioni di euro, che andranno a beneficio di 60.000 realtà imprenditoriali del Piemonte, che sono state annunciate in tre fasi e che rappresentano il risultato di costruttivo confronto con le diverse associazioni di categoria. Per ottenerlo, le singole imprese devono risultare attive, avere la sede legale in Piemonte e risultare iscritte nelle pertinenti sezioni del Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio territorialmente competente e sostenere le spese come specificato nella legge (derivanti dall'emergenza sanitaria) entro l'anno 2020.

Questi gli importi e le categorie interessate (tra parentesi i codici Ateco di riferimento): 2.500 euro: ristoranti e attività di somministrazione connesse alle aziende agricole (56.10.1); gelaterie e pasticcerie (56.10.3) catering per eventi (56.21); bar e altri esercizi simili senza cucina (56.30); altre attività ricreative e di divertimento (93.29, esclusi i codici 93.29.2, 93.29.3 e 93.29.9); servizi dei barbieri e parrucchieri, degli istituti di bellezza e di altri trattamenti estetici (96.02)

2.000 euro: servizi dei centri per il benessere fisico (96.04); ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto (56.10.2).

1.500 euro: commercio al dettaglio ambulante di prodotti tessili, abbigliamento e calzature (47.82), e di altri prodotti (47.89); commercio al dettaglio di libri (47.61) e articoli di cartoleria (47.62.2); commercio al dettaglio di abbigliamento (47.71), confezioni per adulti (47.71.1), confezioni per bambini e neonati (47.71.2), biancheria personale, maglieria, camicie (47.71.3), pellicce e di abbigliamento in pelle (47.71.4), cappelli, ombrelli, guanti e cravatte (47.71.5), calzature e articoli in pelle (47.72), calzature e accessori (47.72.1), articoli di pelletterie da viaggio (47.72.2), tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa (47.51.1), filati per maglieria e merceria (47.51.2); attività di proiezione cinematografica (59.14); attività delle scuole guida (85.53); attività dei Tour operator (79.12); attività delle agenzie di viaggio (79.1 e 79.11); organizzazione di feste e cerimonie (96.09.05).

1.300 euro: ristorazione, gelaterie e pasticcerie ambulanti (56.10.4).

1.000 euro: trasporto con taxi, noleggio di autovetture con conducente (49.32); commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia (47.78.2) associazioni di promozione sociale (Aps) iscritte ai registri di cui all'art.7 della legge 383/2000 limitatamente all'attività di somministrazione (94.99); attività di organizzazioni che perseguono fini culturali, ricreativi e la coltivazione di hobby (94.99.20); attività ricreative e di divertimento (93.2 escluso 93.29.1 discoteche); attività di tatuaggio e piercing (96.09.02); scuole e corsi di lingua (85.59.30).

800 euro: attività delle guide alpine (93.19.92) e delle guide e degli accompagnatori turistici (79.90.20).

500 euro: commercio al dettaglio ambulante di prodotti alimentari e bevande (47.81)

L'approvazione del BonusPiemonte in Commissione Bilancio

La Commissione Bilancio del Consiglio regionale, convocata in sede legislativa, ha approvato definitivamente la legge sul BonusPiemonte, nella serata di giovedì 14 maggio.

Immediata e semplice la procedura per ottenerlo: entro la prossima settimana tutti gli interessati riceveranno da Finpiemonte una comunicazione via Pec, e pochi giorni dopo averne dato risposta la somma sarà accreditata sul conto corrente.

Al termine della votazione il presidente Alberto Cirio e gli assessori al Commercio Vittoria Poggio e alla Semplificazione e Rapporti con il Consiglio regionale Maurizio Marrone hanno voluto ringraziare *«la disponibilità di tutti i capigruppo, che hanno accettato di stralciare il Bonus dalla discussione complessiva del piano RipartiPiemonte consentendone così la discussione e approvazione in tempi molto rapidi»*.

Hanno aggiunto presidente e assessori: *«Questa è una delle misure più importanti e urgenti del nostro piano per sostenere imprese e famiglie, messe in grande difficoltà da oltre due mesi di chiusura. Il Bonus vuole essere non solo un aiuto, ma anche un segnale concreto e immediato. La Regione è al fianco dei suoi cittadini. Ripartiremo insieme»*.



Tavolo del latte, l'assessore all'Agricoltura e Cibo invita la filiera ad avviare tavoli di confronto



L'assessorato regionale all'Agricoltura e Cibo Marco Protopapa ha comunicato ufficialmente i dati sulle importazioni del latte in Piemonte dall'estero nel primo trimestre 2020, durante il tavolo del latte convocato dalla Regione Piemonte e al quale hanno partecipato i rappresentanti delle organizzazioni della filiera, produttori e le imprese di raccolta e trasformazione del latte. I dati sulle importazioni del latte dall'estero in Italia sono forniti da Uvac (Uffici Veterinari per gli Adempimenti degli obblighi Comunitari) del ministero della Salute. I dati si riferiscono all'import da Paesi europei, in quanto l'Uvac conferma che nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 2020 non ci sono stati arrivi da Paesi Terzi in Italia. «Secondo i dati forniti dal Ministero, risulta che nel 2020 in Piemonte vi sia una minore importazione del latte e confrontando i dati sui flussi di latte estero entrati in Piemonte nel I trimestre

2020 con lo stesso periodo dell'anno 2019 emerge che non vi sia un effetto sostitutivo di latte estero tale da aver comportato un abbassamento dei prezzi del latte piemontese», spiega l'assessore regionale all'Agricoltura Marco Protopapa. Nel 2020 in Piemonte l'ammontare di flussi di latte e derivati importati dai paesi europei nel primo trimestre è stato di 11,2 mln kg, mentre nel 2019 negli stessi mesi di gennaio, febbraio e marzo è stato di 14,9 milioni di kg, segnando quindi nel 2020 un -24%.

Nello specifico l'importazione dai Paesi europei di latte liquido crudo bovino "in cisterna" nel I trimestre 2019 è stato di 730mila kg mentre nel I trimestre 2020 è stato 184.780 kg, ovvero -74%; considerando anche il latte pastorizzato, i quantitativi ammontano a circa 1.050.000 Kg nel 2019 e 330.000 Kg nel 2020, con un decremento del 68%. I volumi di latte liquido importati, proiettati su base annua, corrispondono a meno dello 0,5% di quelli prodotti in Piemonte. I principali paesi europei da cui il Piemonte importa latte e derivati sono Germania, Francia, Belgio e Olanda (in ordine di quantità import).

L'assessore regionale Protopapa, in vista delle prossime stipule dei nuovi contratti, pur conscio della situazione in atto economica con una ripresa auspicata ma sicuramente non celere, invita la filiera ad avviare quanto prima tavoli di dialogo e confronto tra le parti attrici in modo che si possa trovare nuovi accordi e strategia condivise.

Conclude l'assessore Protopapa: «Una certezza è che la filiera piemontese deve puntare assolutamente sulla qualità che giustifica i prezzi e che presto verrà attuato un progetto di valorizzazione dei prodotti piemontesi anche nelle Gdo, sotto un marchio comune regionale che avrà come principio la riconoscibilità qualitativa del prodotto Piemonte».

Nuovi vertici per il Distretto Aerospaziale Piemonte



Rinnovati i vertici dell'Associazione Distretto Aerospaziale Piemonte: mercoledì 13 maggio l'assemblea dei soci ha eletto presidente Fulvia Quagliotti, già docente di Meccanica del Volo presso il Politecnico di Torino e nel consiglio direttivo sono entrati due nuovi componenti: Marco Silvano, responsabile delle collaborazioni istituzionali e dei programmi di ricerca e sviluppo cofinanziati per Ge Avio Aero, e Dimitri De Vita, consigliere delegato della Città Metropolitana per lo sviluppo economico e le attività produttive, in rappresentanza del Comune di Torino e della Città Metropolitana di Torino. All'assemblea hanno partecipato gli assessori regionali alle Attività Produttive, Andrea Tronzano, e all'Internazionalizzazione, Fabrizio Ricca, che hanno confermato l'importanza del settore per l'economia piemontese. «Il distretto - afferma infatti Tronzano - è un esempio di quanto si dovrebbe realizzare per lo sviluppo strategico del Piemonte. Ecosistema produttivo, collaborazione tra grandi imprese e pmi, tecnologia, effetti sulla filiera delle pmi, trasversalità sono la garanzia di ampia e stabile occupazione. Abbiamo creato le condizioni perché il distretto diventi uno dei fulcri del sistema aerospaziale, insieme alle grandi imprese presenti sul territorio piemontese, come Leonardo, Thales Alenia, GE Avio Aero, alla sistemistica e alle pmi, per essere in grado di fare un ulteriore salto di qualità nazionale e internazionale».

L'assessore Ricca ritiene «il comparto aerospaziale strategico per il Piemonte, perché vi operano realtà competitive a livello internazionale. Aziende e istituzioni devono fare squadra per affrontare le sfide di innovazione e ripresa che il futuro ci pone davanti. Con le competenze che abbiamo maturato fino a oggi, non ho dubbi, usciremo da questa emergenza più forti di prima». (lp)



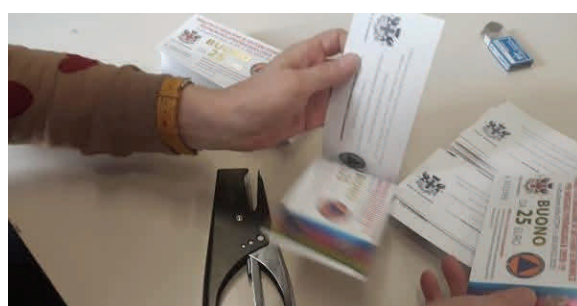
Da Lions Alessandrini 150 borse della spesa per famiglie in difficoltà

Centocinquanta borse della spesa sono state consegnate dai Lions alessandrini alle associazioni di volontariato in contatto con le famiglie che versano in gravi difficoltà a seguito dell'emergenza economica. L'iniziativa, promossa nei giorni scorsi dal Distretto 108 la2 ha trovato riscontro in città dove i Club Alessandria Host, Alessandria Marengo, Santa Croce, Bosco Marengo La Frascchetta, Leo Club si sono immediatamente attivati. Ogni borsa contiene generi alimentari di prima necessità come pasta, riso, pane, biscotti, latte, tè, zucchero, tonno, olio, passata di pomodoro, confettura di frutta per un valore complessivo di 30 euro ciascuna. La distribuzione alle famiglie è avvenuta tramite la Caritas Diocesana, la società San Vincenzo de' Paoli, il Cissaca che hanno ricevuto tutto il materiale consegnato dai volontari Lions grazie alla preziosa collaborazione della Protezione Civile che ha provveduto al trasporto dei viveri.



Asta Cuori SolidALI

Dieci tra i migliori artisti della provincia di Alessandria hanno donato un'opera alla Fondazione Solidal. Le opere sono messe all'asta venerdì 22 a partire dalle ore 21, in un modo insolito e innovativo, per raccogliere fondi a supporto della ricerca contro Sars Cov 2. Per fare un'offerta basta commentare durante la diretta scrivendo la cifra per essere contattati nel caso di aggiudicazione dell'opera.



Consegnati 6.074 buoni spesa a 872 famiglie in difficoltà

Consegnata ad Alessandria la seconda tranche dei buoni spesa per supportare le famiglie in difficoltà per via dell'emergenza coronavirus. Nel primo avviso sono stati consegnati 13.924 voucher per un totale di 348.100 euro a favore di 928 nuclei familiari, per il secondo avviso è prevista la consegna di 6.074 buoni spesa (con taglio da 25 euro ciascuno) per un totale di 151.850 euro a beneficio di 832 nuclei familiari. I requisiti di erogazione si possono trovare sul sito. L'entità del buono-spesa è stata incrementata in presenza di figli minori di tre anni e di soggetti minori/disabili con allergie alimentari. Al fine di evitare assembramenti, i buoni saranno consegnati direttamente ed esclusivamente al domicilio dei beneficiari. L'attività vede nuovamente il coinvolgimento non solo dei molti dipendenti comunali che su base volontaria si sono dati disponibili in questa azione, ma anche dei Volontari della Polizia Municipale, di quelli della Protezione Civile di Alessandria, di quelli di Aps Social Domus, di Fiab Alessandria-Gli Amici delle Bici e dell'Ofal. L'elenco, in costante aggiornamento, è disponibile sul sito del Comune di Alessandria. Per maggiori informazioni, si può contattare il recapito telefonico dei Servizi Comunali che è stato appositamente dedicato: 0131 515490.

Riapertura uffici ed erogazione servizi a Casale Monferrato

Ecco le novità di Casale per quanto riguarda i servizi culturali:

Biblioteca Civica Giovanni Canna – via Corte d'Appello 12: ripartono il prestito e la restituzione dei libri nei seguenti orari: dal lunedì a venerdì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 18 e il sabato dalle ore 9 alle ore 13. Il servizio avverrà esclusivamente su appuntamento, che sarà possibile prendere da martedì 19 maggio, tramite e-mail (bibliote@comune.casale-monferrato.al.it) o telefono (0142 444323). Negli orari dell'appuntamento, sarà necessario indossare la mascherina.

Biblioteca delle Ragazze e dei Ragazzi Emanuele Luzzati – Castello del Monferrato: le modalità di ripresa dell'attività di prestito e restituzione sono simili a quelle della Civica: obbligatoria la prenotazione, a partire da martedì 19 maggio, tramite e-mail (biblioluzzati@comune.casale-monferrato.al.it) o telefono (0142 444308 – 0142 444302). Il servizio sarà attivo dal martedì al venerdì dalle ore 15 alle ore 18 e il sabato dalle ore 9 alle ore 12. I lettori potranno scegliere dal catalogo online www.librinlinea.it e le tutte le informazioni sono presenti nella pagina www.comune.casale-monferrato.al.it/biblioteca-ragazzi. Per accedere alla Biblioteca Luzzati, negli orari dell'appuntamento, sarà necessario indossare la mascherina.

Museo Civico e Gipsoteca Leonardo Bistolfi – via Cavour 5: l'accesso alle sale espositive, negli orari tradizionali di apertura (Giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 16.30 - venerdì, sabato, domenica e festivi: dalle ore 10.30 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 18.30), sarà possibile solo indossando la mascherina e su prenotazione; che dovrà essere effettuata, a partire da martedì 19 maggio, attraverso il form che sarà presente sul sito internet del Comune alla pagina www.comune.casale-monferrato.al.it/museo-prenotazioni o telefonicamente ai numeri 0142 444249 o 0142 444309. Tutte le novità sull'emergenza e sulla fase 2 del Coronavirus sono alla pagina.



Come iscriversi all'asilo nido di Acqui terme

Le iscrizioni all'asilo nido per l'anno scolastico 2020/2021, saranno aperte fino al 31 luglio. Il modulo di iscrizione va inviato, unitamente al documento di identità valido del sottoscrittore ed alla ricevuta del versamento della tassa di iscrizione di euro 77, che in caso di regolare inserimento verrà detratta dal pagamento della prima retta, via e mail all'indirizzo cultura@comuneacqui.com oppure via pec all'indirizzo acqui.term@cert.ruparpiemonte.it.



asti teatro

Il festival AstiTeatro rinviato ad agosto

Il Comune di Asti comunica che l'edizione 2020 del festival AstiTeatro, che si sarebbe dovuta tenere a giugno, è rimandata a fine agosto/ inizio settembre con date in via di definizione. Lo storico festival di teatro nazionale e internazionale, con la direzione artistica di Emiliano Bronzino, slitta per avere il tempo di riprogrammarlo, con il desiderio di realizzare anche la 42esima edizione. Il festival è organizzato dal Comune di Asti nell'ambito del progetto di rete Patric (Polo astigiano per il teatro di ricerca e di innovazione contemporaneo), sostenuto dal 2018 dalla Fondazione Compagnia di San Paolo nell'ambito del Bando triennale per le Performing Arts 2018-2020, grazie al prezioso sostegno di Regione Piemonte, Fondazione CrAsti, Fondazione Crt, Mibact, Fondazione Piemonte dal Vivo e Asp.



Riaprono gli ecocentri nell'Astigiano

Dal 20 maggio riapre l'Ecocentro ad Asti, con ingresso per il pubblico in via del Lavoro, per le utenze domestiche e non domestiche. Per queste ultime non sarà più necessario prenotare il turno di accesso. Gli orari di apertura sono: dal lunedì al giovedì, dalle ore 8.30 alle ore 11 e dalle ore 14.30 alle ore 17, il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 11 e il sabato, esclusivamente per le utenze domestiche, dalle ore 8.30 alle ore 11. L'accesso alla piattaforma sarà consentito al massimo a due veicoli alla volta, gli utenti dovranno indossare guanti mascherina e da ogni auto potrà scendere una sola persona. Sarà vietato l'accesso a piedi. Per informazioni, telefonare al numero 0141.434751 oppure www.asp.asti.it e app DifferenziAsti. Tutti gli ecocentri riaprono sul territorio astigiano, per informazioni link all'ente di gestione <https://gaia.at.it/>.



Gianna Martinengo a Passepartout chez toi

Proseguono gli appuntamenti con la rassegna online Passepartout chez toi, ideata dalla Biblioteca Astense Giorgio Faletti. In diretta facebook, sulla pagina @BibliotecaAstense, domenica 24 maggio alle ore 17, Gianna Martinengo, intervistata dalla presidente della Biblioteca Roberta Bellesini, sarà protagonista dell'incontro "Il tram dell'innovazione", legato all'omonima iniziativa di Women&Tech-Associazione Donne e Tecnologie presente alla Milano Digital Week dal 26 al 28 maggio prossimi. Gianna Martinengo, astigiana di nascita, milanese di adozione è un'imprenditrice e manager, fondatrice e presidente di Didael Kts, ideatrice di Women&Technologies.



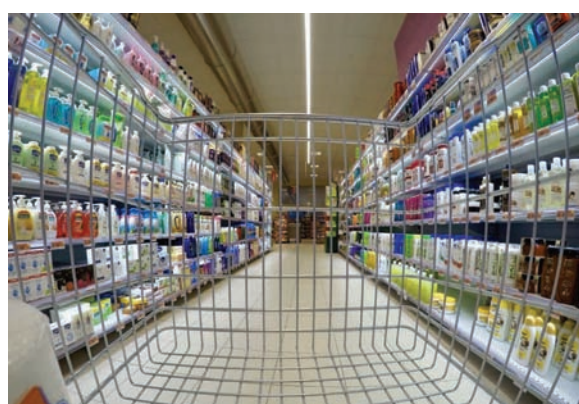
Giornate di orientamento a distanza ai corsi universitari

UniAstiss comunica che è possibile partecipare alle giornate di orientamento ai corsi universitari, in modalità virtuale, tramite la piattaforma WebEx (accessibile tramite PC, tablet o smartphone). Il 27 maggio dalle ore 14.30 collegamento per la presentazione dei Corsi di laurea e dei Corsi di laurea magistrale a ciclo unico. Il 17 giugno a partire dalle ore 14,30 presentazione dei Corsi di laurea magistrale. Inoltre la Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria mette a disposizione delle future matricole uno sportello virtuale su appuntamento, a cui rivolgersi durante questo periodo di chiusura degli uffici. Lo sportello si terrà il lunedì dalle ore 14 alle 15 e il venerdì dalle ore 10 alle 11.



[Dona a chi ci aiuta: si può contribuire all'emergenza attraverso il Comune di Biella](#)

In tanti, in questi giorni, hanno chiesto al Comune di Biella di poter fare donazioni. Per questo motivo, l'amministrazione ha deciso di dare la possibilità a chiunque voglia farlo di dare un contributo per la gestione dell'emergenza e degli interventi più urgenti legati al Coronavirus. È possibile versare sul conto corrente intestato al Comune di Biella (Iban: IT60Y0200822310000104156509), con la causale "Emergenza Coronavirus". Tutti gli euro versati e il loro utilizzo saranno rendicontati pubblicamente. Sarà scrupolo del Comune allestire una sezione dedicata del sito, con tutti i dati, nel rispetto della privacy dei donatori. I fondi saranno utilizzati per il reperimento di mascherine per operatori e volontari, per interventi d'urgenza a cui sarà chiamato il Comune e in supporto ad associazioni o enti operanti sul territorio per l'emergenza Coronavirus.



[Bonus spesa: il Comune di Biella integra con 20 mila euro i fondi del governo](#)

Ammonta a 20.000 euro il fondo extra messo a disposizione dal Comune di Biella rispetto a quanto stanziato dallo Stato per il "Bonus spesa" relativo al mese di aprile. I 233 mila euro giunti dal governo sono risultati insufficienti e, per soddisfare tutte le richieste giunte a Servizi sociali e Protezione civile, la giunta Corradino ha deciso di muoversi in prima linea. Si tratta di un sostegno pari quasi al 10% di quanto giunto da Roma. I 20 mila euro saranno sbloccati dall'assessore al Bilancio, Silvio Tosi, attraverso una disposizione di giunta, con successiva variazione di bilancio. Tra le considerazioni contenute nella delibera emerge come i fondi stanziati dal governo centrale non siano risultati sufficienti a coprire l'intero fabbisogno e che numerose famiglie avrebbero rischiato di rimanere senza il sostegno. I 20 mila euro garantiscono l'erogazione di ulteriori 800 voucher. L'aiuto del Comune si inserisce anche in un contesto di gravi ritardi nell'erogazione di altre misure di sostegno alla popolazione e la mancanza di ulteriori indicazioni su eventuali aiuti a favore delle famiglie in difficoltà per il mese di maggio.



[Tosap: differimento dei termini di scadenza, con pagamento unico al 31 ottobre](#)

A seguito dell'annuncio dell'istituzione di un fondo di solidarietà (di 200 mila euro) a favore di attività commerciali e artigianali valevole come rimborso per la Tosap, la giunta di Biella ha deliberato come atto consequenziale il differimento dei termini di scadenza della stessa Tosap (tassa occupazione spazi ed aree pubbliche). Come specificato nel testo di delibera, vengono differiti i termini per il pagamento rateale della Tosap portando al 31 ottobre, termine di scadenza della quarta e ultima rata, anche i termini di scadenza della seconda e terza rata, previsti rispettivamente al 30 aprile e al 31 luglio. Con questo spostamento attività economiche e artigianali avranno tutto il tempo per aderire al fondo di solidarietà: criteri e moduli sono attualmente allo studio degli uffici alle Attività economiche e non appena definiti saranno diffusi pubblicamente.



[Biblioteca di Biella: catalogata la Miscellanea appartenuta a Quintino Sella](#)

La lunga chiusura del servizio al pubblico non ha lasciato i bibliotecari senza lavoro. L'attività di catalogazione, alla quale è difficile dedicarsi durante la quotidianità, in cui si privilegia il servizio di *reference* e prestito, è infatti continuata a porte chiuse e in *smartworking*. Ciò ha permesso la catalogazione di più di 4.000 opuscoli della Miscellanea appartenuta a Quintino Sella e donata alla Città di Biella nel 1909 dal figlio Corradino. Questo prezioso e introvabile patrimonio documentario attendeva da molto tempo di essere inserito nella banca dati Sbn (Servizio Bibliotecario Nazionale). Dall'inizio del 2019, in accordo con la Fondazione Sella e in collaborazione con una volontaria dell'Associazione Amici della Biblioteca, Elisabetta Botto Poala, si era iniziata una pre-catalogazione con l'obiettivo di quantificare la vera entità e tipologia del fondo, con l'intenzione di procedere successivamente alla schedatura on-line in SBN. Il *lockdown* è stata l'occasione giusta per iniziare questo importante lavoro, che si è potuto svolgere in modalità smart grazie alla preziosa opera della volontaria.



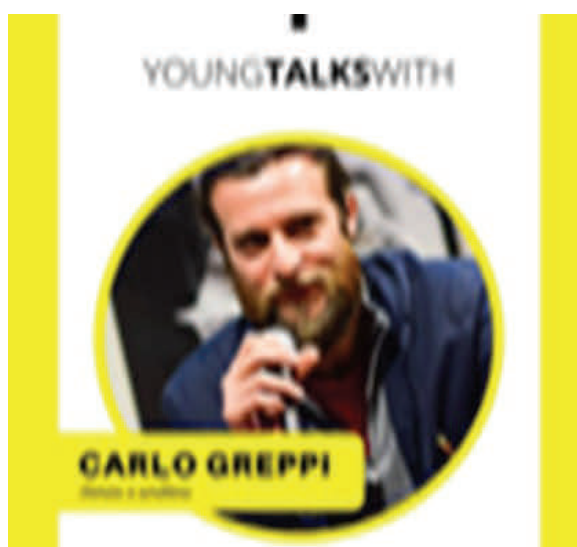
Premio Lattes Grinzane 2020: i finalisti e il Premio Speciale

Giorgio Fontana con *Prima di noi* (Sellerio), Daniel Kehlmann (Germania) con *Il re, il cuoco e il buffone* (traduzione di Monica Pesetti; Feltrinelli), Eshkol Nevo (Israele) con *L'ultima intervista* (traduzione di Raffaella Scardi; Neri Pozza), Valeria Parrella con *Almarina* (Einaudi) ed Elif Shafak (Turchia) con *I miei ultimi 10 minuti e 38 secondi in questo strano mondo* (traduzione di Daniele A. Gewurz e Isabella Zani; Rizzoli) sono i finalisti del Premio Lattes Grinzane 2020, riconoscimento internazionale giunto alla decima edizione, che fa concorrere insieme autori italiani e stranieri ed è dedicato ai migliori libri di narrativa pubblicati nell'ultimo anno. Il Premio Speciale Lattes Grinzane, da sempre dedicato un'autrice e a un autore internazionale che nel corso del tempo abbia riscosso condivisi apprezzamenti di critica e di pubblico, in questo anno drammatico viene riconosciuto alla Protezione Civile italiana. La somma di 10.000 euro, di consueto destinata a una scrittrice o a uno scrittore internazionale, sarà devoluta all'ente impegnato nell'emergenza sanitaria Covid-19.



Progetto Sei - Sostegno all'Export dell'Italia

La Camera di commercio di Cuneo, con il supporto operativo dell'azienda speciale Centro Estero Alpi del Mare, aderisce al progetto "Sostegno Export Italia", iniziativa a favore dell'internazionalizzazione delle imprese italiane, promossa da Unioncamere. Un programma gratuito che mira ad aumentare il numero di imprese esportatrici italiane, con particolare riferimento alle aziende che esportano occasionalmente o che ancora non esportano, pur avendone le potenzialità. Tra le attività previste: orientamento e assistenza su come operare nei mercati esteri, check-up per analizzare i fabbisogni e comprendere le potenzialità dell'azienda sui mercati internazionali, presentazione delle opportunità nei mercati esteri nel corso di incontri individuali o collettivi sul territorio e corsi di formazione. L'iscrizione al progetto è gratuita e permetterà di beneficiare di un programma di attività dedicato e di percorsi individuali di assistenza (attività di primo orientamento per l'estero, check up di analisi dei fabbisogni, incontri one-to-one ecc.) calendarizzati fino a dicembre 2020. Per partecipare al progetto Sei è sufficiente accedere al sito www.sostegnoexport.it.



"Young Talks": i giovani di Bra intervistano Carlo Greppi

Le limitazioni imposte dalla lotta al Covid 19 non fermano le iniziative del Comune di Bra in favore dei giovani. L'ultimo progetto in ordine di tempo, avviato dall'Ufficio Politiche giovanili in collaborazione con l'omonima Consulta comunale e con la Cooperativa sociale Lunetica, si chiama "Young Talks" e mira ad offrire uno spazio all'interno del quale i giovani possono condividere idee e creare contenuti in grado di stimolare la curiosità di tutti. L'attenzione si concentra sui social network, che rappresentano uno degli strumenti di maggior fruizione di informazioni da parte dei giovani e in questo caso utile mezzo per superare l'impossibilità di ritrovarsi tutti insieme in uno spazio fisico. L'appuntamento è per venerdì 22 maggio 2020 alle 16,30, quando sulla pagina Instagram @youngtalks_ i ragazzi che partecipano all'iniziativa intervisteranno lo scrittore e storico Carlo Greppi, sottoponendogli alcune domande sui suoi ultimi lavori letterari e sulla difficile situazione che stiamo vivendo.



Imu a Bra: servizio di conteggio del dovuto solo on line

Si approssima la scadenza dell'acconto IMU del 16 giugno 2020 e, anche in tempi di lavoro agile e di sospensione delle attività di ricevimento del pubblico, il Comune di Bra continuerà ad assicurare ai contribuenti il consueto servizio di calcolo del dovuto. Sul sito web ufficiale dell'amministrazione civica, all'indirizzo www.comune.bra.cn.it, è presente un calcolatore automatico con i dati di aliquota aggiornati all'anno 2019, con la possibilità di stampare anche il modello F24 per poter effettuare il pagamento. Questo perché la legge di bilancio per l'anno 2020 ha cambiato volto al tributo sugli immobili, con l'acconto di giugno dovuto nella misura del 50% di quanto versato nel 2019 a titolo sia di Imu sia di Tasi, visto che quest'ultima imposta che è stata inglobata nel tributo principale. Per chi volesse ricevere il conteggio personalizzato come gli scorsi anni, invece, è possibile richiedere il servizio unicamente via posta elettronica all'indirizzo tributi@comune.bra.cn.it allegando copia del documento d'identità del richiedente oppure una delega scritta e copia del documento del delegante se richiesto per interposta persona.



Negativo il bilancio anagrafico del tessuto artigiano cuneese nel I trimestre

In provincia di Cuneo, più di un'impresa su quattro è artigiana: in base ai dati del Registro imprese della Camera di commercio, al 31 marzo 2020, sono 17.271 le imprese artigiane e costituiscono il 25,86% del tessuto imprenditoriale locale. Nel periodo gennaio-marzo 2020 sono nate, in provincia di Cuneo, 429 imprese artigiane, a fronte delle 455 dello stesso periodo nel 2019. Considerate le cessazioni, che si attestano a 601 (valutate al netto delle cancellazioni d'ufficio), il saldo è negativo per 172 unità. In un trimestre che abitualmente registra un bilancio negativo all'anagrafe delle Camere di commercio, il tessuto artigiano della provincia di Cuneo ha confermato il trend manifestando un andamento peggiore rispetto al sistema imprenditoriale provinciale complessivamente considerato. Nel solco del basso sviluppo numerico del totale imprese (il tasso di crescita del I trimestre 2020 è -0,83%) anche per le aziende artigiane il tasso di crescita è negativo (-0,99%).

Ad Alba "L'autoemoteca va a scuola"

L'amministrazione albese ha deciso di sostenere il nuovo progetto "L'autoemoteca va a scuola" dell'Avis comunale di Alba, nato per sensibilizzare gli studenti maggiorenni degli istituti superiori della città e "arruolare" giovani donatori. Dopo il confronto in classe sui temi della donazione, i ragazzi hanno la possibilità di mettere subito in pratica quanto appreso attraverso il prelievo da fare, con il supporto del personale medico e sanitario, nell'autoemoteca dell'Avis parcheggiata a scuola. La stessa che, immatricolata negli anni Settanta, ha assicurato i prelievi in 10 dei 18 gruppi dislocati sul territorio di Langhe e Roero. Dopo quasi 50 anni di servizio e nonostante l'accurata manutenzione, oggi non possiede più i requisiti necessari: per questo l'associazione ha deciso di sostituirla e acquistarne una nuova, anche grazie al contributo di enti e alle donazioni di cittadini.

La storica ferrovia Cuneo-Nizza candidata Fai per "I luoghi del cuore"

È partita l'edizione 2020 del Fai nazionale "I luoghi del cuore", la più importante campagna italiana per tutelare il patrimonio dei cittadini con una mappatura dal basso, e la storica ferrovia Cuneo-Nizza è stata segnalata come bene interregionale tra Piemonte e Liguria. Se l'infrastruttura ferroviaria raggiungerà un alto numero di clic, la linea potrebbe entrare fra i beni destinatari di un contributo economico dal Fondo per l'ambiente italiano, sulla base di un progetto concordato con lo stesso Fai. Per raggiungere l'obiettivo, è necessario arrivare nei primi tre posti della classifica generale o vincere la classifica speciale. Quest'anno – decima edizione del censimento – le sezioni speciali sono due: una riservata ai siti sopra i 600 metri d'altitudine, l'altra dedicata ai luoghi storici della salute. Ogni bene che raggiunge più di duemila voti può proporre un progetto che, se approvato, ottiene un contributo.

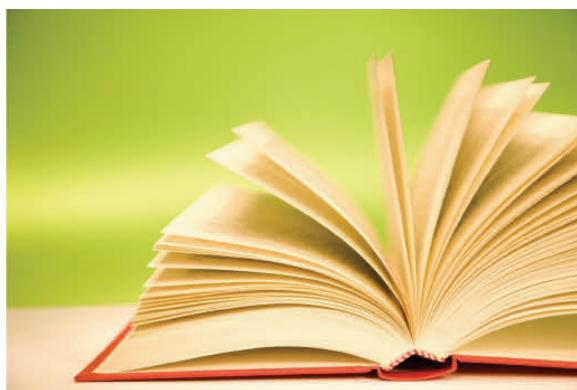
Convenzione con il Centro di recupero animali selvatici di Bernezzo

La Provincia ha rinnovato fino al termine del 2021 la convenzione con il Centro recupero animali selvatici (Cras) di Bernezzo per la cura, la riabilitazione e la reintroduzione della fauna e avifauna selvatica, con particolare riferimento alla fauna protetta in condizioni di difficoltà. La Provincia pagherà un contributo finanziario parametrato al numero annuo complessivo di interventi effettuati. L'accordo prevede nel dettaglio una definizione dei costi standard per singola tipologia di animali e il pagamento annuale dietro regolare documento contabile, oltre ad una relazione che attesti il numero e la tipologia (mammiferi/volatili) di animali assistiti, lo svolgimento dei servizi di cura, riabilitazione e liberazione della fauna selvatica, nonché il registro di carico/scarico degli animali del periodo interessato. L'impegno di spesa sarà di 16 mila euro per il 2020 (da maggio a dicembre) e di 20 mila euro per tutto il 2021.



Ad aprile flussi di traffico crollati del 70% sulle strade provinciali

Negli ultimi tre mesi, da febbraio ad aprile, il traffico giornaliero medio sulle strade della Granda è crollato del 70% e in alcuni casi anche di più. A confermarlo sono i dati raccolti dalle 54 postazioni fisse della Provincia, che registrano i flussi sulle principali arterie stradali della Granda durante il periodo del coronavirus. Se già a marzo il traffico risultava dimezzato, ad aprile si è registrato un ulteriore netto calo delle auto e, al contrario, è cresciuta la presenza dei mezzi pesanti, camioncini e furgoncini. La strada provinciale più frequentata resta sempre la 422, dall'uscita del viadotto Soleri di Cuneo verso Confreria, ma i passaggi giornalieri si sono ridotti da 22.268 di febbraio (di cui 11% di mezzi pesanti, camioncini e furgoni) ai 10.479 di marzo (15% di mezzi pesanti), fino ad arrivare al minimo storico di 5.939 passaggi ad aprile (con però un incremento al 21% dei camion). La seconda in graduatoria è la provinciale 929 Alba-Mussotto, che passa dai 20.791 mezzi di febbraio (11% pesanti) ai 10.409 di marzo (16% pesanti) fino ai 6.146 di aprile (19% di mezzi pesanti).



Bra: riapre il servizio di prestito della Biblioteca civica

Da lunedì 18 maggio 2020 ha riaperto il servizio di prestito della Biblioteca civica "Giovanni Arpino" di Bra. È necessario prenotare volumi e libri telefonicamente, al numero 0172.413049, o via mail, scrivendo a biblioteca@comune.bra.cn.it. Dopo aver ricevuto la conferma, si può andare a ritirare il libro già pronto, che verrà consegnato dai bibliotecari secondo questi orari di apertura: lunedì 14-18.30, martedì, mercoledì e giovedì 9-12 e 14-18.30, venerdì 9-12 e 14-18 e sabato 9-12.30. Per accedere alla struttura di via Guala è necessario essere dotati di mascherina. L'ingresso e la permanenza degli utenti saranno limitati alle procedure di consegna dei volumi e alle vigenti prescrizioni di distanziamento. Al fine garantire le necessarie condizioni di prevenzione sanitaria, non è possibile accedere direttamente agli scaffali. Rimane sospeso il servizio di aula studio e di consultazione in loco di libri, giornali e riviste.



CamCom di Cuneo: sospese le attività nelle sedi di Mondovì e Saluzzo

L'amministrazione della Camera di commercio sta definendo ulteriori misure di sicurezza, sulla base delle disposizioni governative e regionali e del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro". Tali misure prevedono la sanificazione di tutte le sedi e la misurazione obbligatoria della temperatura in ingresso. Per motivi organizzativi e di sicurezza, da lunedì 18 maggio l'attività al pubblico nelle sedi di Mondovì e di Saluzzo è stata temporaneamente sospesa. Gli sportelli *front office* di Cuneo ed Alba saranno invece aperte al pubblico nelle giornate di martedì, mercoledì e giovedì, dalle 9 alle 12, solo su appuntamento. Per l'accesso, è obbligatorio indossare mascherina e guanti e rispettare la distanza di sicurezza.



Mombracco di Sanfront: in arrivo una seduta e un pannello

L'amministrazione comunale di Sanfront, mediante apposita deliberazione della Giunta, ha preso atto del progetto a firma dell'architetto Fabrizio Poggiolosi di Barge, relativo alla realizzazione di una seduta in pietra e il posizionamento di un pannello in corten in località Croce di Mombracco, nell'ambito di un progetto di recupero e rifunzionalizzazione della rete storica dei sentieri del Montebracco, che prevede da realizzazione di 4 belvedere che consentiranno di apprezzare dall'alto i due versanti del masso roccioso, verso Barge e verso Sanfront (e la Valle Po). L'amministrazione comunale, proprietaria dei terreni ove sarà realizzata la seduta e posizionato il pannello, ha anche dato il proprio benestare all'esecuzione dei lavori per i quali è già stato rilasciato il permesso di costruire nel mese di febbraio 2020 e, pertanto, emergenza sanitaria permettendo, gli stessi inizieranno a breve per poterne usufruire, si spera, nel corso dell'estate.



In libreria il terzo romanzo di Alessandro Barbaglia

In libreria da martedì 19 maggio, il terzo romanzo dello scrittore novarese Alessandro Barbaglia edito da Mondadori “Nella balena” che arriva dopo “La Locanda dell’Ultima Solitudine” e “L’Atlante dell’invisibile”. Ambientato anche tra Novara e Vercelli, in un arco temporale che va dal 1954 a oggi, il libro rievoca la straordinaria avventura della Balena Goliath, il gigantesco cetaceo da circo che attraversò l’Italia e l’Europa nel corso della sua quarantennale tournée. Arrivata in Europa venne esposta anche a Novara e a Vercelli nel 1972. Quindi, dopo aver girovagato per il Piemonte e il lago Maggiore, le sue sorti si perdono all’inizio degli anni ‘80; Barbaglia ne ricostruisce l’intera vicenda intrecciandola alle vite che entreranno in contatto con la grande balena. Barbaglia racconta una storia vera che sembra una fiaba piena di luce, potenza e qualche inevitabile mostro.

206 iscritti da 38 Paesi del mondo per il Premio Cantelli

Chiuso il bando del Premio Cantelli: 206 iscritti da 38 Paesi del mondo e 4 continenti. Il termine per le iscrizioni, che era stato prorogato al 15 maggio, ha fatto registrare numeri record con una buona partecipazione femminile. Tra i giovani direttori d’orchestra che parteciperanno alle selezioni ci sono iscritti che arrivano dall’Australia e dalla Corea del Sud, dal Brasile e dalla Russia, passando, solo per citarne alcuni, per Giappone, Hong Kong, Kazakistan, Taiwan e Nuova Zelanda. Oltre che l’Italia, gli altri paesi con il maggior numero di candidati sono Germania, Spagna e Stati Uniti. Entro il 17 giugno la scelta dei semifinalisti tramite registrazioni video e curriculum. I prescelti affronteranno le prove del concorso vero e proprio a Torino sul podio dell’Orchestra del Teatro Regio dal 9 al 12 settembre, davanti a una giuria presieduta dal direttore d’orchestra Donato Renzetti, ultimo vincitore del Premio Cantelli nel 1980, e composta da personalità artistiche e culturali di rilievo internazionale, così come il comitato d’onore. Il 13 settembre a Novara si svolgerà la finale che impegnerà i 4 finalisti. I premi assegnati saranno cinque: Primo classificato 12.000 euro consistenti in scritture artistiche presso le principali istituzioni nazionali e internazionali e che verranno contrattualizzate entro i due anni successivi la data della finale; Premio della critica 3.000 euro; Premio della Città 2.000 euro; Premio giovani 1.000 euro; Premio eleganza sul podio, uno smoking che sarà offerto dal Teatro Coccia al vincitore o alla vincitrice.



Credito sportivo per le società di volley

Non solo Igor o Conegliano, tanto per rimanere alla serie A. Per andare incontro a tante realtà del settore dilettantistico (le cosiddette Asd o Ssd), da lunedì 18 maggio, le società iscritte nel registro del Coni e regolarmente affiliate alla Federvolley da almeno un anno potranno accedere direttamente dalla home page del sito www.creditosportivo.it e da qui a una sezione dedicata alle misure di sostegno all’emergenza Covid-19. Il finanziamento, della durata massima di sei anni, può andare da un importo minimo di 3 mila euro a un massimo di 25 e comunque, come ha voluto precisare la stessa Fipav, «in misura non superiore al 25% dell’ammontare dei ricavi risultanti dall’ultimo bilancio o rendiconto approvato». La stessa Fipav ha inoltre attivato l’indirizzo mail mutui-light@federvolley.it appositamente dedicato, da non confondere però con il sito del Credito Sportivo al quale inoltrare le domande di finanziamento.



Giuseppe Ajmone. La dissolvenza del reale

Fino al 4 luglio, la mostra dedicata a “Giuseppe Ajmone La dissolvenza del reale”. Protagonista della pittura italiana del Novecento, formatosi alla scuola di Funi e Carrà all’Accademia di Brera, Ajmone nel 1946 è tra i firmatari, con altre giovani promesse dell’arte, del “Manifesto del Realismo”. Il gruppo, geograficamente e biograficamente eterogeneo, si era raccolto attorno a Corrente per promuovere, in controtendenza, un meditato ritorno alla figurazione. Un atteggiamento da non intendersi come naturalismo o verismo, ma come “cosciente emozione del reale”. Info: Galleria Rubin, 02.89096921 info@galleriarubin.com





[#madeincasa2020 campagna per il recupero dei rifiuti in casa](#)

Quest'anno la sfida non competitiva di raccolta dei rifiuti abbandonati nell'ambiente, organizzata da Università degli Studi di Torino, Università del Piemonte Orientale e Politecnico di Torino, insieme al Centro Universitario Sportivo torinese e a quello del Piemonte Orientale, si trasforma in una campagna sul riutilizzo di oggetti e materiali di scarto. La campagna prende il nome di **#madeincasa2020** e si terrà fino al 27 maggio sui canali social degli enti promotori. Per partecipare è sufficiente pubblicare su Instagram le foto degli oggetti a cui è stata data una "seconda possibilità" oppure di quelli costruiti riutilizzando materiali di scarto. Ogni post dovrà essere accompagnato dall'hashtag dell'evento **#madeincasa2020** e dalla menzione dell'Ateneo di appartenenza. L'iniziativa è aperta a tutti i cittadini piemontesi.



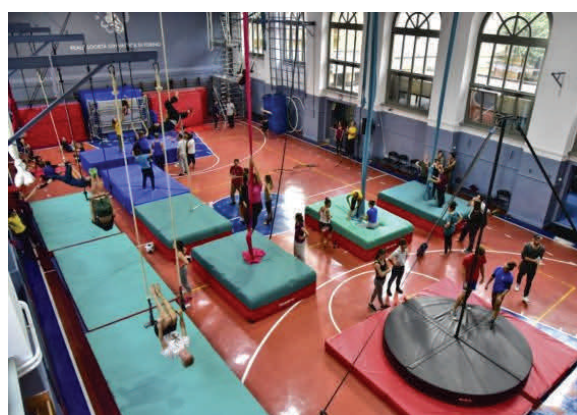
[La Settimana del Cervello sul canale YouTube di CentroScienza](#)

Dalle illusioni sensoriali alle allucinazioni o false percezioni, create dal cervello affetto da patologie neurologiche o psichiatriche. Dai pregiudizi percettivi, aspettative e conoscenze pregresse che influenzano la nostra interpretazione della realtà, a come la percezione influenza la coscienza e la memoria storica. Fino al 27 maggio torna la *Settimana del Cervello* a Torino. Il tradizionale appuntamento di inizio marzo al Circolo dei Lettori si trasferisce quest'anno su YouTube, sul canale dell'associazione CentroScienza Onlus, che organizza la rassegna insieme al Neuroscience Institute Cavalieri Ottolenghi e al Centro Interdipartimentale di Neuroscienze dell'Università di Torino, con il sostegno di Fondazione Compagnia di San Paolo e il contributo della Regione Piemonte. Gli appuntamenti sono in programma alle ore 18 o alle ore 21.



[Un viaggio virtuale alle Ogr](#)

È online sui canali social delle Ogr Torino e della Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea Crt l'appuntamento settimanale con *Ogr Public Program & Ogr You - Memories*. La rubrica parte dal più ampio progetto virtuale *Ogr is Digital* e rievoca gli incontri delle passate edizioni di *Ogr Public Program* e *Ogr You*. È possibile ripercorrere un percorso di approfondimento tra arte, musica, scienza, innovazione tecnologica, letteratura, cinema. Il viaggio virtuale si arricchisce dei contributi di alcuni grandi ospiti che hanno partecipato al Public Program e ai quali è stato chiesto di rispondere a due domande che provano ad indagare alcuni aspetti del periodo storico che stiamo vivendo. Tesimonianze eccellenti con alcuni dei protagonisti del nostro tempo, per riflettere, immaginare e progettare un futuro possibile.



[#unmetroquadrato, video-progetto di Flic Scuola di Circo](#)

Sul canale Vimeo, sulla pagina facebook e sul profilo Instagram della Scuola di Circo Flic della Reale Società di Ginnastica di Torino è possibile vedere i filmati di "1 m2" **#unmetroquadrato**, video-progetto realizzato per dare la possibilità agli allievi della scuola di proseguire lo studio della danza contemporanea a distanza con coreografie a cura di Erika Bettin, storica docente del centro di formazione torinese sul circo contemporaneo. Si tratta di una delle numerose attività avviate in questo periodo dalla Flic per continuare la formazione dei propri allievi e per donare al contempo contributi artistici al proprio pubblico. Ogni settimana vengono pubblicati video di creazioni soliste autoprodotte, oltre a tutorial per attività motorie da fare a casa ed altri contenuti.



La Fondazione Sandretto Re Rebaudengo riapre

La Fondazione Sandretto Re Rebaudengo riapre al pubblico con "Aletheia", la personale di Berlinde De Bruyckere, inaugurata lo scorso novembre e diffusa virtualmente negli ultimi mesi attraverso immagini, video e pensieri condivisi sul sito, i social e tramite newsletter. Il pubblico sarà accolto dalle mediatrici culturali, attraverso la formazione di piccoli gruppi di visita, seguendo tutte le norme di sicurezza e distanziamento previste all'interno dei luoghi culturali. La visita dovrà essere prenotata, inviando una mail a biglietteria@fsrr.org e specificando il giorno e l'orario (tel. 011/37.97.600 dalle ore 10 alle 17). Queste le prossime aperture fissate: sabato 23 e domenica 24 maggio, sabato 30 e domenica 31 maggio, martedì 2 giugno, sabato 6 e domenica 7 giugno, con orario dalle 12 alle 19.



Sfida al Barocco alla Reggia di Venaria: il video documentario è già online

In attesa della conferma dell'apertura della mostra *Sfida al Barocco. Roma Torino Parigi 1680 – 1750* (le date probabili sono dal 30 maggio al 20 settembre 2020, in base alle prossime disposizioni governative e regionali riguardanti l'emergenza sanitaria in corso), ora è possibile, grazie a una sorta di originale preview esclusiva, visitare l'imponente esposizione alla Reggia di Venaria, attraverso un video documentario visibile sul sito lavenaria.it e sul profilo YouTube della Venaria Reale. Un'occasione unica di visita, a porte ancora chiuse, nell'allestimento dentro la Citroniera juvarriana, accompagnati dalla guida vocale dei curatori scientifici, Michela di Macco e Giuseppe Dardanello. Il video consente di scoprire in anteprima i capolavori provenienti dai più prestigiosi musei e collezioni di tutto il mondo, che saranno esposti a Venaria.



A Torre Pellice riapre il Centro Culturale Valdese

La Fondazione Centro Culturale Valdese riapre al pubblico al pubblico, sia pure con modalità particolari. L'attività del centro di via Beckwith 3 a Torre Pellice riprende con consulenze rispetto ai servizi bibliotecari, informazioni sul museo e spedizione dei libri. La Biblioteca aprirà al pubblico su appuntamento il martedì, mercoledì e giovedì (tel. 0121-932179; e-mail: biblioteca@fondazionevaldese.org). Il Museo valdese e le sale espositive apriranno al pubblico per il mese di maggio solo la domenica, ma con orario prolungato dalle ore 14,30 alle 19 (prima apertura il 24 maggio). Sarà richiesto ai visitatori sia l'uso della mascherina sia il distanziamento di almeno 1,5 metri. La prenotazione non è richiesta ma è possibile annunciare la propria visita scrivendo a bookshop@fondazionevaldese.org o telefonando allo 0121/932179.



Dai un calcio al Coronavirus per l'ospedale di Carmagnola

Dai un calcio al Coronavirus è il titolo del progetto benefico promosso dall'Usd Salsasio, in collaborazione con l'Asd SS Pietro e Paolo, per combattere il Coronavirus. Si tratta di una raccolta fondi portata avanti dalle due associazioni sportive per sostenere l'acquisto di materiale sanitario per i reparti Covid-19 dell'ospedale San Lorenzo di Carmagnola. Sono stati raccolti in totale 1.760 euro, dei quali 890 dall'asd SS Pietro e Paolo e 870 dall'Usd Salsasio. Il ricavato è stato devoluto da parte delle due società alla Fondazione di Comunità di Carmagnola che ha sostenuto economicamente, in collaborazione con il Comune di Carmagnola, le spese per l'acquisto di materiale e macchinari per i reparti di Covid-19 del San Lorenzo, grazie alle donazioni di privati e associazioni.



ACCADEMIA
DI MUSICA
PINEROLO
onlus



[Il Castello di Rivoli riapre al pubblico](#)

Il 19 maggio ha riaperto al pubblico il Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, dopo la chiusura temporanea dovuta al Covid-19. Il Castello di Rivoli è stato tra i primi in Italia a riaprire straordinariamente le sue porte. Le visite vanno prenotate, l'accesso è contingentato e il pubblico e il personale seguiranno nuove norme di sicurezza che si adeguano ai più alti standard museali internazionali. Il numero dei visitatori, che dovranno indossare la mascherina e tenersi a 2 metri di distanza, è stato ridotto per offrire maggiori spazi sia interni sia esterni. Il Dipartimento Educazione del Museo ha ideato un programma per un graduale e sistematico rientro del pubblico che intende valorizzare la Collezione e le mostre temporanee. Il Castello di Rivoli è stato immaginato in questa Fase 2 come un prototipo di "Slow Museum": un nuovo concetto di museo in cui apprezzare l'arte attraverso il proprio corpo in spazi ampi e con tempi lunghi.

[Corsi di perfezionamento all'Accademia di Musica di Pinerolo](#)

Importanti novità riguardano le iscrizioni all'anno accademico 2020/21 dell'Accademia di Musica di Pinerolo, a fronte delle nuove disposizioni ministeriali per il contenimento del Covid-19. L'Accademia di Musica ha posticipato il termine ultimo per le iscrizioni ai Corsi annuali di perfezionamento di pianoforte, violino, viola e violoncello (entro il 15/6/2020 e entro il 21/9/2020) e ai "light course" di pianoforte (entro il 15/9/2020). Per la sicurezza degli allievi e per evitare assembramenti, gli esami di ammissione non si svolgeranno dal vivo in Accademia, ma tramite l'invio di un video contenente il programma richiesto. Per gli allievi residenti all'estero la scadenza per l'invio della domanda di ammissione e del video è fissata per il 15 settembre.

[Incipit Offresi è on line](#)

Va on line la quinta edizione di *Incipit Offresi*, il primo talent letterario itinerante per aspiranti scrittori nato per promuovere gli autori esordienti e la lettura attraverso una gara coinvolgente e divertente. Le prime tre tappe sono state fissate 21, 28 maggio e 4 giugno, alle ore 18 e saranno seguite da un ballottaggio, due semifinali e una finale il 2 luglio. La gara sarà trasmessa in streaming sulla pagina Facebook di *Incipit Offresi* e sulle pagine delle biblioteche partner del progetto, oltre al canale Youtube della Biblioteca Archimede di Settimo Torinese, che lo ha ideato. La partecipazione è gratuita e aperta agli scrittori, esordienti e non, italiani e stranieri, di tutte le età, previa autorizzazione del genitore o tutore. I candidati dovranno presentare le prime righe della propria opera, per un massimo di 1.000 battute e una descrizione dei contenuti dell'opera.

[Ivrea, #insiemeperleimprese per superare la crisi](#)

A Ivrea ComoNExT - Innovation Hub ha attivato sul territorio il servizio *#insiemeperleimprese*, sportello di consulenza gratuita per le imprese e per le cooperative, per sostenerle nella Fase 2 della crisi Covid. Il progetto costituisce la prima iniziativa di "ComoNExT Meets Ivrea", la partnership volta allo sviluppo di progetti innovativi sul territorio del Canavese supportata dalle realtà più rappresentative della zona, quali Confindustria Canavese, Api - Associazione Piccole e Medie Imprese Torino e Confcooperative Piemonte Nord. L'iniziativa è soprattutto rivolta alle piccole realtà aziendali del territorio, che hanno visto via via ridursi la disponibilità di componentistica, materie prime, semilavorati e che potranno contare su una vera e propria task force di esperti nei processi innovativi.



Riaprono i giardini di Villa Taranto a Verbania

Villa Taranto, sul Lago Maggiore, ha riaperto i battenti - per questa insolita stagione - dal 18 Maggio dalle 9 alle 17 (ultimo ingresso) con chiusura giardino alle 19. Tra le splendide specie presenti ci sono Edgeworthie, prunus, magnolie, forsythie, narcisi e tulipani, rododendri, azalee, la ninfea tropicale - regina delle piante acquatiche -Victoria Cruziana e ancora dahlie e labirinti verdi tutti da scoprire. Per salvaguardare la salute dei visitatori e dei dipendenti, è necessario seguire le norme dettate dal DPCM del 26 aprile 2020. Si consiglia di acquistare il biglietto online tramite il link seguente: <https://www.villataranto.it/it/biglietti-online/>. L'accesso al giardino è regolamentato dal personale di cassa in base all'affluenza. Verbania, un giardino sul lago Maggiore, è il motto con cui la città, terrazzo naturale sul Golfo Borromeo, si presenta ai visitatori. Giardini e parchi, infatti, sono la principale attrattiva turistica della zona, da sempre meta ideale di chi cerca di coniugare al relax della vacanza la bellezza e l'armonia del paesaggio. Il suo territorio si estende sulla fascia collinare che dolcemente risale verso l'arco alpino con alle spalle il Parco Nazionale Val Grande, l'area wildrness più grande delle Alpi.

Il "Giardino immaginato" per il concorso di pittura lanciato dall'Ente Giardini Botanici

Il concorso di pittura "Villa Taranto: trionfo di luce e colori" si svolgerà a Verbania ed è organizzato dall'Ente Giardini Botanici di Villa Taranto e dal Comune di Verbania, in collaborazione con il Museo del Paesaggio, in occasione del salone del libro "Editoria & Giardini", il cui tema generale - per l'anno 2020 - è quello del Giardino Immaginato. Ispirandosi al tema del salone del libro 2020, i partecipanti dovranno realizzare un dipinto "en plein air" ritraendo uno scorcio dei giardini botanici di Villa Taranto lasciandosi guidare dal trionfo di luce e colori che propongono le fioriture estive di giugno, luglio ed agosto. Tutti i lavori saranno poi esposti presso Casa Cerretti a partire dal 31 agosto fino al giorno della premiazione prevista per il 20 settembre 2020 alle 12. Editoria & Giardini è la rassegna biennale di editoria sul tema dei giardini e della botanica a Verbania e che nel 2020 si svolgerà dal 12 al 20 Settembre. Nata nel 2001 da un'iniziativa del Comune di Verbania, la rassegna si propone di riunire sul Lago Maggiore, territorio strettamente legato alla botanica e alla tradizione del giardinaggio, gli appassionati del tema. Ogni anno - nell'elegante cornice di Villa Giulia di Verbania Pallanza e in diverse ville e giardini del Lago Maggiore - si tengono mostre, eventi culturali, laboratori per adulti e bambini, convegni e conferenze, incontri e presentazioni editoriali, concerti e spettacoli teatrali oltre che installazioni legate al mondo del giardino e della botanica.

Bibliocommunity sul web: ultimi appuntamenti del corso di Storia delle religioni

I corsi di Bibliocommunity approdano sul web con il corso di "Storia del Cristianesimo" condotto da Alessandro Esposito, pastore valdese e storico delle religioni. Il corso di 4 incontri si concluderà giovedì 28 maggio dalle 17:30 alle 18:30 circa. Nell'arco degli incontri, caratterizzati da un'esposizione iniziale e dal successivo dibattito, sono accostati alcuni capisaldi della storia della Riforma protestante, approfondendo, nello specifico il confronto tra Lutero ed Erasmo sulla questione del libero arbitrio (prime due lezioni) e la nascita della cosiddetta Riforma radicale e la disamina dei suoi aspetti principali. Per partecipare è necessario comunicare la propria adesione via mail a corsi@bibliotechevco.it, entro la mattina dell'incontro verrà inviato il link per partecipare. La quota del corso, (che in presenza sarebbe stata di 20 euro per le quattro lezioni), per chi lo desidera, potrà essere versata a favore del fondo #siAMOiiVCO per sostenere i presidi ospedalieri del Vco. Al link seguente si trovano tutte le informazioni per la donazione: <https://bit.ly/35tGXWo>. I corsi di Bibliocommunity sono organizzati dalla Biblioteca comunale di Verbania in collaborazione con l'Associazione culturale Sherazade. Per informazioni su questa e le altre iniziative delle biblioteche, è possibile consultare il sito ed il catalogo all'indirizzo www.bibliotechevco.it. (direzione.verbania@bibliotechevco.it).

Wilderness at home, il fagiano di monte nella rubrica social di Parco Nazionale della Valgrande

Secondo appuntamento della rubrica nata dalla collaborazione fra Ecomuseo di Malesco e Parco Nazionale Val Grande, al fine di portare una ventata di "wilderness" nelle case dei frequentatori dei parchi piemontesi. Il video del giorno riguarda il fagiano di monte, descritto nell'Atlante dedicato agli uccelli nidificanti all'interno del Parco. Il fagiano di monte è un galliforme di taglia medio-grande, caratterizzato da un elevato dimorfismo sessuale. I maschi, di dimensioni maggiori, sono caratterizzati da un piumaggio particolare: prevalentemente di color blu-nero brillante, hanno il capo che sfuma al verde e una stria bianca sulle ali. La coda è tipicamente a forma di lira per le timoniere esterne ricurve. Le femmine hanno piumaggio meno vivace, con funzione mimetica. È possibile incontrarlo su pendii freschi e umidi, esposti a nord. Vive nelle zone di confine fra il bosco di conifere e arbusti. In Piemonte e Valle d'Aosta il fagiano di monte è distribuito continuativamente dalla Val d'Ossola alle Alpi Liguri. È stato accertato che il fagiano di monte nidifica nel Parco. Il fagiano di monte ha un comportamento molto interessante in primavera, quando inizia il periodo riproduttivo. La specie è poligama, in quanto un maschio si riproduce con più femmine ma non tutti i maschi ci riescono, le femmine vanno "conquistate". Questo avviene generalmente tra la fine di aprile e la metà di maggio in particolari luoghi denominati "arene di canto". Sono i maschi a cantare e si confrontano tra inchini e danze mentre le femmine sono nascoste tra i cespugli. Combattimenti rituali, senza spargimenti di sangue. Grazie alla collaborazione dei carabinieri forestali, il parco tiene monitorate queste popolazioni.





Omaggio a Florence Nightingale, concorso indetto dalla Città di Vercelli

L'amministrazione comunale di Vercelli ha invitato attraverso una nota pubblicata sul sito del Comune, gli studenti a ricordare Florence Nightingale promuovendo un concorso dedicato alla "madre" dell'assistenza infermieristica moderna, nel bicentenario dalla sua nascita, festeggiata il 12 maggio, in concomitanza con la Giornata internazionale dell'Infermiere. Si potrà realizzare un disegno che rappresenti Florence Nightingale oppure un breve elaborato, in inglese o in italiano, dedicato alla storia della celebre infermiera: un riassunto, una relazione, un profilo della protagonista, una breve ricerca, un testo che valorizzi la figura e l'operato della donna nel contesto storico in cui visse ed operò. I lavori andranno inviati alla pagina Facebook del Comune di Vercelli, dove saranno successivamente pubblicati, entro e non oltre venerdì 29 maggio 2020.



Vercelli saluta l'inizio della nuova fase con un concerto itinerante

Con la progressiva e controllata riapertura delle attività economiche e il graduale ritorno alla normalità della vita quotidiana, con la ripresa delle comuni attività di tutti i giorni, l'amministrazione comunale di Vercelli ha promosso un'iniziativa dal titolo "...la musica che gira intorno...", concerto itinerante per un miglior futuro eseguito da Three Quarters, con cui si è voluto accogliere l'inizio di questo percorso "con - si legge in una nota diffusa dal Comune - un piacevole momento di gioia e spensieratezza, come solo la musica può offrire". L'iniziativa, che non ha concesso occasione di assembramenti, si è svolta nel pomeriggio di domenica 17 maggio lungo viale Garibaldi e corso Libertà, terminando in piazza Cavour. Contemporaneamente, un'auto con megafono ha percorso altre vie della città trasmettendo in diretta la medesima musica.



Modelli 730, il Comune di Vercelli non distribuirà il distribuzione cartaceo

Da quest'anno non sarà più possibile ritirare il modello 730 e il modello Unico in forma cartacea negli uffici dell'Urp - Ufficio relazioni con il pubblico del Comune di Vercelli. L'addio al cartaceo è una delle novità introdotte con il Decreto Crescita dal primo Governo Conte. I modelli e le relative istruzioni di compilazione potranno essere scaricati direttamente dal sito dell'Agenzia delle Entrate al seguente link: <https://agenziaentrate.gov.it/portale/> La dichiarazione precompilata è disponibile online dal 5 maggio e il termine per la presentazione della denuncia dei redditi, previsto solitamente per il 23 luglio, viene spostato al 30 settembre.



L'Atl Valsesia Vercelli presenta il Museo Ferroviario Valsesiano

In attesa dell'apertura a pieno ritmo dei suoi uffici, l'Atl Valsesia-Vercelli prosegue con la sua iniziativa #iorestoacasa #evadoalmuseo. La pagina facebook dell'azienda ha presentato ai followers l'associazione Museo Ferroviario Valsesiano. Nata a Varallo nell'aprile del 2011, si prefigge come obiettivo la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale, storico e tecnico delle aree ferroviarie inerenti la linea Novara - Varallo, in stretta collaborazione con le Ferrovie dello Stato, enti ed altre associazioni, con lo scopo di mantenere sempre viva l'attenzione sull'importanza della realtà ferroviaria locale. I primi progetti della linea Novara - Varallo risalgono agli anni '50 dell'800, mentre l'apertura della linea avvenne per tratte a partire dal 1883 e vide il proprio compimento l'11 aprile 1886 accolta da memorabili festeggiamenti per l'inaugurazione dell'opera. L'attività più apprezzata dai visitatori è il viaggio sul treno storico che, nei periodi di attività, collega la città di Vercelli alla città di Varallo, oltre alle più grandi Milano e Torino, in un affascinante percorso storico e paesaggistico che riporta a tempi passati.



L'Atl illustra il percorso che porta all'Alpe Vallè Piat

Un itinerario che si snoda attraverso verdi pascoli e prati profumati in un dolce saliscendi: si parte dalla piccola fraz. Santa Maria di Fobello, direzione Alpe Vallè Piat. L'Atl Valsesia-Vercelli propone ai suoi fan social degli itinerari estivi in vista dell'allentamento delle misure di contenimento dell'epidemia Covid19. Il sentiero inizia subito dopo la chiesetta della frazione Santa Maria di Fobello. Si sale zigzagando, attraversando su mulattiera e l'agglomerato di case rurali sparse sul pendio chiamato La Valle, giungendo alla località La Baghera. Il sentiero si inoltra nel vallone del rio Nava, quasi in piano. Si lascia sulla sinistra il sentiero per l'Alpe Crotta e, giunti nei pressi del corso d'acqua, lo si attraversa portandosi sull'altra sponda. Da qui si ricomincia a salire e in breve si giunge all'Alpe Brughiere. Si prende il sentiero a destra che attraverso pascoli, passando il torrente, conduce all'Alpe Pertus. Si procede in piano in direzione del corso d'acqua, portandosi nuovamente sul suo greto; lo si attraversa, poi si sale il versante opposto in direzione di una cappelletta, che si trova in alto. Ancora pochi passi in leggera discesa sull'opposto versante del dosso e si è all'Alpe Vallè Piat.